



P A R C O N A Z I O N A L E

ValGrande

Relazione sulla performance 2018
dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande
(Art. 13 comma 6 lettera b del Decreto Legislativo 150/2009)

Vogogna, giugno 2019

Indice

- 1. Presentazione**
 - 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento**
 - 2.2 l'amministrazione**
 - 2.3 il quadro delle attività svolte**
 - 2.4 le criticità e le opportunità**
 - 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
 - 3.1 strategie del piano e risultati in rapporto agli indicatori di outcome**
 - 3.2 obiettivi strategici**
 - 3.3 obiettivi e piani operativi**
 - 3.4 obiettivi individuali**
 - 4. Risorse, efficienza ed economicità**
 - 5. Pari opportunità e bilancio di genere**
 - 6. Il processo di redazione della relazione sulla performance**
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità**
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.**
-
- Allegato 1 Esiti delle attività svolte nel 2018 in rapporto alle matrici strategiche ed a ciascun indicatore di outcome**
- Allegato 2 Obbiettivi e piani operativi**

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla Performance 2018 dell'Ente viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009¹ al fine di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno di riferimento in relazione a quanto programmato con il Piano della Performance per il triennio 2018-2020, alle risorse di cui al Bilancio di Previsione 2018 ed alle schede di attuazione sempre in riferimento al solo anno 2018.

La relazione è stata predisposta - e si articola – con riferimento a contenuti che seguono le Linee Guida (LG) per la Relazione sulla Performance n.3 del novembre 2018, redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) che svolge, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016, le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance².

Pur rivolgendosi tali LG ai ministeri, si è assunto quanto indicato in apertura delle stesse, ovvero che “resta fermo che gli indirizzi metodologici e le indicazioni di carattere generale sono applicabili anche alle altre amministrazioni dello Stato, che potranno adeguarvisi in sede di predisposizione e validazione delle rispettive Relazioni”. Ovvero essendo il Parco nazionale in una fase di transizione al nuovo modello del “Sistema di Misurazione e valutazione della performance” approvato dall'Ente nel gennaio 2019 quale aggiornamento dell'evoluzione normativa intervenuta, si è optato per una progressività di adeguamento ai criteri delle nuove LG anche per la Relazione sulla *performance* relativa al Piano del 2018 redatto però ancora secondo i vecchi indirizzi. In altri termini la Relazione considera i “contenuti minimi” delle nuove LG (cfr. pag. 6 delle stesse) che trovano recepimento nella articolazione della Relazione che viene predisposta ancora secondo l'indice delle vecchie linee guida.

Nel prospetto seguente si presenta il compendio di tale integrazione volta al progressivo recepimento delle nuove LG.

Linee Guida n.3/2018 “Contenuti minimi”	Capitoli di riferimento della presente Relazione	Note
Sintesi dei principali risultati raggiunti	Cap. 3 - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti; Allegato 2	A partire dall'albero della performance sono articolati per indicatori di outcome per ciascuna area strategica di azione
Analisi del contesto e delle risorse (assicurando, per quanto riguarda le risorse finanziarie, la coerenza con le informazioni contenute nel Piano e nella Nota integrativa al Bilancio)	Cap. 2 - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni; Cap. 4 – Risorse, efficienza,	

¹ Come aggiornato dal DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. (17G00088) (GU Serie Generale n.130 del 07-06-2017).

² Si richiama che a livello nazionale il ciclo della performance è stato attribuito alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT), poi divenuta Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il decreto legge n. 90 del 2014 (convertito nella legge n. 114/2014) ha trasferito tale competenza al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

consuntivo);	economicità;	
Misurazione e valutazione (da intendersi, come chiarito nelle LG 2/2017, come attività complementari ma distinte): ✓ della performance organizzativa; ✓ della performance individuale.	Cap. 3.3 – Obiettivi e piani operativi Allegato 1	Consente una verifica per obiettivi di servizio e di ente

La relazione mantiene inoltre quella puntualizzazione ed esplicitazione di indicatori e target di riferimento messi a punto negli anni passati con il Piano della performance, trovandovi compiutamente espressi valori quantitativi, nonché il collegamento di tutti gli obiettivi con le risorse economico finanziarie.

A seguito della modifica all'articolo 10 del d.lgs. n. 150/2009 operata dal d.lgs. 74/2017 entro il 30 giugno di ogni anno le amministrazioni pubblicano, sul proprio sito istituzionale e sul Portale della performance, la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV.

In coerenza con le LG 3/2018 la Relazione annuale sulla performance persegue due finalità principali, quello di essere "strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance", e quello di essere uno "strumento di accountability attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati".

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco, quale Ente Pubblico non Economico nazionale, è ormai pienamente coinvolto nella fase della riforma della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione attraverso l'adozione degli strumenti del ciclo della performance previsti dal D.lgs 150/2009.

All'ottavo anno di applicazione della performance l'attività programmatica dell'ente è ormai pienamente adeguata a tale paradigma gestionale e valutativo e alle sue ripercussioni nella formulazione dei progetti e delle azioni da programmare, nell'organizzazione delle attività, nel recepimento delle procedure e delle istanze delle diverse deliberazioni CIVIT.

Non solo, in ragione degli aggiornamenti dello stesso D.lgs 150/2009, e delle linee guida n.1 giugno 2017 e n. 3 novembre 2017, oltre che sulla base delle esperienze effettuate, l'Ente con delibera del Consiglio n. 3 del 30/01/2019 ha provveduto ad aggiornare ed approvare il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance che, come sottolineato dalle LG 2/2017, consentirà un adeguamento complessivo del processo valutativo dell'amministrazione nel suo complesso, delle singole unità organizzative dell'amministrazione e dei processi e dei progetti. Pertanto tale SMVP troverà applicazione compiuta a partire dal ciclo della performance 2019.

Con l'approvazione del Piano della Performance 2018-2020 avvenuto con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 3 del 26/01/2018 si è quindi dato corso, anche per il 2018, a quella programmazione integrata per una più efficace gestione dell'Ente.

Con il ciclo 2018-2020 si è mantenuto, al pari degli altri anni, un approccio in grado di entrare più dettagliatamente nei contenuti e nelle precisazioni di obiettivi, di indicatori e target in modo che, nel format di esposizione della relazione, evidenziasse una complementarietà ed una integrazione tra i documenti della performance e quelli delle attività programmate nell'anno.

Anche nella presente Relazione si è proceduto (cfr cap.3.2) a predisporre una tabella-obiettivi costruendo target (n. azioni e/o attività del piano per singolo obiettivo) e valore consuntivo degli indicatori secondo il nuovo format, ottenendone così l'espressione quantitativa del valore del grado di raggiungimento obiettivo (compreso tra 0 e 100%).

Rimane confermata anche per il 2018 la necessità di focalizzare l'attenzione su un ulteriore coordinamento degli strumenti e dei processi posti in essere, nonché l'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio stante che, come negli anni precedenti, vi è una discrasia fra tempi di approvazione del bilancio di previsione (ottobre) e piano della performance (gennaio).

Sotto il profilo metodologico e di merito si richiama ancora il diverso livello di applicazione del processo della performance rispetto le forti differenziazioni esistenti tra amministrazioni, per finalità e per livello di complessità in termini di personale e risorse gestite: è il caso sicuramente del Parco Nazionale della Val Grande (e di molti altri parchi nazionali) che occupa un numero esiguo di persone (10 unità) e livelli di bilancio limitati anche di vari ordini di grandezza rispetto molti altri enti pubblici non economici. Sotto questo aspetto andranno soppesate, alla luce delle nuove LG, la loro possibile declinazione semplificata per le più piccole amministrazioni dello stato quale è il parco nazionale.

Più in generale anche per il 2018 vanno ancora considerati gli effetti di una pianta organica limitata (10 persone) che indebolisce, a parità di risorse economiche disponibili, l'efficacia dell'Ente non solo nel raggiungimento delle finalità richieste dalla legge, ma anche le potenzialità di sviluppo e crescita per il territorio ad esso sotteso.

Nello specifico del parco anche nel 2018 il flusso pressoché unico delle risorse, ordinarie e straordinarie, è derivato dal Ministero dell'Ambiente secondo l'ormai consolidato schema di assegnazione delle risorse che prevede un trasferimento delle stesse in ragione delle spese di natura obbligatoria, quali quelle per organi e beni di consumo e servizi, costi di personale e prestazioni istituzionali, nonché di risorse finanziarie al capitolo di bilancio dello Stato 1551, quali somme da erogare ad enti, associazioni, ecc. Quest'ultimo capitolo con Direttiva del Ministero n. 52238, dal 2012 destina le risorse specificatamente alle attività di ricerca scientifica e di monitoraggio sulla biodiversità. Alle risorse esterne vanno riferite quelle ottenute con la partecipazione a bandi europei e/o di fondazioni private, che nel 2018 hanno portato al parco risorse Interreg e della Fondazione Comunitaria del VCO per ca. 180.000 euro.

Come già avvenuto negli ultimi anni tale ripartizione ha offerto maggiori garanzie e risorse coerenti con i macro aggregati di spesa del bilancio, secondo il disposto del DPR 27 febbraio 2003, n.97, e lo stesso bilancio di previsione 2018. La definizione delle spese obbligatorie consente infatti una maggiore corrispondenza con la programmazione a breve termine propria del bilancio di previsione. Rimane però irrisolta la discrepanza temporale tra periodo di definizione del bilancio previsionale (30 ottobre), tempi di definizione delle spese obbligatorie con il Ministero e comunicazione delle effettive disponibilità di tali risorse con l'assegnazione ufficiale del contributo cosiddetto ordinario ad anno avanzato.

Discrepanza temporale che costringe a operare con bilancio previsionale provvisorio nel primo quadrimestre dell'anno (2018) e con successive variazioni di bilancio che riducono i tempi effettivi e certi della capacità di spesa dell'ente (e conseguente avanzo di amministrazione), e obbligano a ridefinire nel corso dell'anno attività e priorità in ragione dei diversi flussi e disponibilità alla spesa delle risorse. Con ciò confermando quanto a suo tempo criticamente rilevato da Civit sull'insieme delle procedure di performance, ossia la bassa integrazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Va qui ricordato che il trasferimento ordinario del Ministero dell'Ambiente per il 2018 è stato per un importo di € 1.297.648, inferiore di ca. 10.000 € rispetto a quello del 2017.

La coerenza tra la fase di determinazione delle risorse di bilancio per ambiti di spesa e quella di programmazione delle attività, significa in primo luogo che gli obiettivi del Piano della performance e quelli della relazione programmatica di bilancio di previsione devono essere coerenti e coincidere a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

Dentro tale quadro si colloca naturalmente una possibile diversa evoluzione delle disponibilità delle risorse, ma anche una diversa priorità di azioni da collegare a diverse condizioni e/o variabili esogene, quali ad esempio tempi e modi di procedure e praticabilità delle azioni, ordini diversi di priorità politico amministrativa, aspetti gestionali, emergenze e/o interventi straordinari, ottimizzazione della spesa, ecc.

Accanto ad una congiuntura di bilancio del 2018 che ha dunque visto una tendenza leggermente in diminuzione rispetto il trend di trasferimento delle risorse degli anni precedenti, va ancora richiamato il ruolo decisivo che in questi anni hanno svolto, soprattutto per gli investimenti in conto capitale, le attività di fundraising che hanno portato sostanziali risorse alla gestione complessiva dell'ente e alla implementazione di azioni sul territorio di carattere pluriennale.

Nello specifico, per il 2018 va richiamato l'esito positivo, a fine anno (e quindi attivabile con il 2019), del bando Interreg Italia Svizzera che su un progetto sui "terrazzamenti" ha riconosciuto un contributo di oltre 156.000 €, nonché quello della Fondazione Comunitaria VCO sul progetto Comuniterrae per altri 22.000 €.

Analogamente agli anni precedenti, alcuni aspetti più contingenti che hanno interagito con la programmazione e l'evolversi delle attività 2018 sono da riferire alle numerose attività di patrocinio e di supporto ad iniziative e progetti specifici richiesti da associazioni ed enti locali, attività straordinarie e/o di emergenza su strutture e ambiti territoriali di diretta pertinenza del parco (sede degli uffici, bivacchi e

Acquamondo) e su sentieri di ampia frequentazione a causa di danni causati ancora da eventi meteorologici stagionali.

Dopo il formale riconoscimento UNESCO del 2015, hanno avuto peso le attività di implementazione di azioni legate al geoparco, in particolare con la gestione della fase di rivalidazione quadriennale, nonché quella del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) assegnata da EUROPARC Federation rinnovate rispettivamente nel settembre e novembre 2018.

Nell'ambito della CETS ha avuto continuità il progetto partecipativo "Mappe di Comunità"/ComuniTerraes presso i dieci comuni del parco interessati dalla proposta ecomuseale delle "Terre di Mezzo".

Più in generale va ancora ricordato come a livello locale sia continuato l'attenzione di comuni limitrofi al parco per progetti di interesse comune quali la condivisione di strategie di intervento sulle aree rurali attraverso la partecipazione ai bandi PSR della Regione Piemonte (in particolare il parco ha sostenuto, dopo quello di Aurano, il progetto del comune di Caprezzo di riqualificazione e riconversione forestale), ai temi dell'ampliamento del parco e, soprattutto, il completamento con successo del processo di candidatura all'ampliamento dell'area MAB Unesco dei parchi regionali del Ticino fino a comprendere l'intero territorio dei comuni del parco, ed il riconoscimento della nuova MAB Unesco "Ticino Val Grande Verbano".

In materia di ampliamento del parco nel corso dell'anno si sono gestiti i rapporti con le amministrazioni interessate e le associazioni di categoria, in particolare quelle rurali, nonché con i comuni frontalieri del corso del medio-Toce per definire l'areale di ampliamento.

Per quanto concerne, infine, il progredire delle azioni programmate in ragione delle interazioni con procedure e variabili esterne, va qui richiamato la complessità e l'articolazione del progetto PSR, misura 7.5.1 realizzazione della "Via GeoAlpina", il quale con lo slittamento dei lavori al 2018 ha visto l'inizio degli stessi e la loro gestione per l'intero anno.

2.2 L'Amministrazione

Nel 2018 il quadro amministrativo dell'Ente ha operato nella piena funzionalità sia sotto il profilo politico amministrativo, sia direzionale.

Nel corso del 2018 è stato festeggiato il 25° dell'Ente: istituito ufficialmente nel 1992 (D.M. 2 Marzo 1992) è diventato operativo nel 1993 con il D.P.R 23 novembre 1993 di Istituzione dell'Ente Parco Nazionale Val Grande.

Sono Organi dell'Ente Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco e il Collegio dei Revisori dei Conti. Lo Staff tecnico è organizzato in quattro servizi con un totale di 10 unità a cui si aggiunge un Direttore con ruolo di coordinamento.

In affiancamento alla struttura dell'ente dal 2017 opera, con l'entrata in vigore del D.lgs 177/2016, ovvero con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, la formazione di un Comando Unità Tutela Forestale Ambientale ed Agroalimentare, (CUTFAA), e la conseguente ridenominazione del Coordinamento Territoriale per l'ambiente, in Raggruppamento Carabinieri Parchi, Reparto P.N. "Val Grande".

A seguito di un percorso di analisi e condivisione che ha coinvolto direttamente tutto il personale dell'ente, con decreto del Presidente n° 23 del 22/12/2010 il Parco Nazionale della Val Grande ha approvato una proposta riorganizzativa formulata dal Direttore, che ha previsto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito, oltre che dal Direttore, da quattro persone, di cui una con funzioni di vice-direttore.

L'organigramma dell'Ente può essere così rappresentato:

Struttura organizzativa dell'Ente



Il Direttore Generale è il Dr. Tullio Bagnati Centro di Responsabilità del Parco Nazionale della Val Grande.

Compongono l'Ufficio di staff (ufficio direzione), oltre al Direttore 4 unità di personale di cat C:

- Massimo Scanzio, funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).
- Giuseppe Cangialosi funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
- Cristina Movalli funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
- Maria Teresa Ciapparella funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3).

Operano prevalentemente nell'Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):

- Fabio Giovanella, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat B3)
- Ivana Dian, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat A3)
- Maria Pia Bassi, collaboratore settore finanziario (cat B 3).

Compongono l'Area tecnica Massimo Colombo, collaboratore (cat B3) che si occupa di gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Claudio Venturini Del Solaro (cat B3) e Fabio Copiatti (cat B3) che operano nell'ambito di conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1991 n. 394, il Raggruppamento Carabinieri Parchi, Reparto P.N. "Val Grande" (già Corpo Forestale dello Stato) esercita la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale della Val Grande sotto la dipendenza funzionale dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05.07.2002.

Al gennaio 2018 il personale operante nel Raggruppamento Carabinieri Parchi, Reparto P.N. "Val Grande" ammontava a 18 unità così suddivise per ufficio e per grado.

sede	Uff	Mar.	Brig..	App.	Car	Operatori	TOT.
RCP	1	1	1	1		1	5
SCP.Maria bis			1	3	1		5
SCP Premosello C.		1	2	2	1		6
SCP. Bernardino V.		1	1				2
TOTALE	1	2	4	6	2	1	18

Come si può osservare, anche nel 2018 non si era ancora raggiunto il contingente previsto dal DPCM 05.07.02 che stabilisce per il CTA del Parco Nazionale della Val Grande un organico di n. 25 unità.

Per quanto concerne l'organizzazione interna all'ente si ricorda che il processo di riorganizzazione avviato nel 2010 ha indicato il fulcro della riorganizzazione nella necessità di mettere a punto un più efficace livello di raccordo tra i diversi livelli di decisione attinenti non solo alla coerenza tra momento programmatico e attuazione delle azioni previste, ma anche di confronto e monitoraggio dello stato di attuazione del programma, risposta operativa orizzontale, raccordo tra i servizi, monitoraggio delle attività e valutazione delle stesse.

Si è già detto che la riorganizzazione ha visto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito da n° 4 persone responsabili dei singoli servizi, di cui una con funzioni di vice-direttore.

Il consolidamento organizzativo, aveva anche previsto e attuato un percorso di accrescimento formativo incentrato sul tema del cambiamento visto con un'ottica relazionale.

Quale criticità del sistema, non va per altro sottaciuto, come già indicato nelle precedenti relazioni, che l'applicazione di un sistema premiante, in mancanza oggi di risorse incentivanti significative, non può che attestarsi sugli aspetti motivazionali.

Per quanto riguarda il grado di condivisione del sistema di valutazione, va detto che tutto il personale era stato coinvolto nella definizione del sistema di valutazione della performance, approvato dall'Ente parco nel 2011. Negli anni seguenti sono stati effettuati ulteriori confronti con il personale oltre quelli svolti inizialmente per la illustrazione del sistema e della sua prima applicazione, vuoi in maniera plenaria, vuoi per filiera di servizio e/o personale, soprattutto in merito alla definizione degli obiettivi di servizio per i quali è il direttore a stabilire in modo definitivo l'articolazione ed il peso degli stessi.

Con un lavoro iniziato verso la fine del 2018, e sulla scorta delle analisi e delle criticità evidenziate negli anni, oltre che in ragione degli aggiornamenti legislativi e contrattuali, si è messo mano ad un aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente, con un nuovo strumento che è stato approvato dal Consiglio direttivo nel gennaio del 2019 e che troverà piena applicazione con la valutazione della performance 2019.

2.3 Il quadro delle attività svolte

Il paragrafo ha l'obiettivo di fornire elementi utili per comprendere il sistema complessivo delle attività svolte per aree strategiche e per evidenziare eventuali mutamenti intercorsi tra la fase di programmazione (espressa nel Piano della performance) e la fase di gestione, in particolare con riferimento allo stato delle risorse umane e finanziarie.

Il piano della performance, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.lgs 150/2009 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente dalla Relazione Programmatica e dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) è articolata in obiettivi strategici e obiettivi operativi (specifici e/o di attività) per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Tutto ciò è riportato nella seconda parte del piano costituito da "schede di attività": tali schede hanno lo scopo di agevolare la lettura dell'operativa del piano ed integrare la declinazione degli obiettivi della performance, con quelli della gestione più puntuale delle attività dell'anno.

Più in dettaglio nelle schede si trovano quegli elementi utili in questa sede a costruire il sistema complessivo della misurazione e della valutazione, ovvero si ha una esplicitazione di tutti quegli obiettivi (strategici e operativi), oltre che di indicatori e target utili a monitorare e misurare l'insieme delle attività.

In particolare si hanno riferimenti nei seguenti ambiti:

- 1) Area strategica, obiettivi strategici, indicatori di outcome, obiettivo operativo, indicatore dell'obiettivo operativo, target e schede dedicate;
- 2) l'obiettivo operativo di servizio, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso);
- 3) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 4) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- 5) le responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo.

Nelle tabelle valutative della performance 2018 più avanti presentate (cfr 3.2 e Allegato 1), è richiamata la relativa scheda di attività (sigla e numero progressivo) secondo un sistema di coerenze e di "appartenenze" per finalità strategica e obiettivi.

Come si potrà osservare, diverse schede di attività vengono riportate in più aree strategiche poiché la loro articolazione di azioni e la loro valenza plurisettoriale, può rispondere a più obiettivi di outcome descrittivi dell'obiettivo strategico.

Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il triennio 2018-2020 e calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2018. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di "certezze" (in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco) e non potendo operare con un bilancio pluriennale, essi debbano essere aggiornati con la programmazione dell'anno successivo.

A consuntivo si può affermare, in accordo con la relazione a Consuntivo di bilancio del Presidente dell'Ente, che gli obiettivi 2018 sono stati raggiunti sia in riferimento a quanto programmato, sia in ragione delle modifiche introdotte per dare seguito a più consistenti nuove attività sopraggiunte ed integrate nel corso dell'anno per non perdere i finanziamenti concessi, ovvero quelle di esplicazione dell'avvio delle attività

operative del PSR Misura 7.5.1, oppure a modifiche di obiettivi di servizio riconosciute nel corso dell'anno⁵ per la modifica di priorità e/o iterazione dei tempi di esecuzione in ragione di cause contingenti ed obiettive. In tutti i casi gli obiettivi previsti per i servizi sono stati sostituiti con altrettanti obiettivi di pari impegno e significanza per l'ente.

Di seguito si illustra il contesto di azione dell'anno per le sette aree strategiche dell'albero della performance, rimandando al successivo capitolo l'illustrazione dei risultati della performance complessiva (organizzativa) e di quelli attribuiti come obiettivi alle attività dei quattro servizi dell'ente.

2.3.1 Le attività nelle sette aree strategiche

La realizzazione del disegno strategico secondo gli obiettivi, i tempi e le procedure delineate nella programmazione integrata al documento di Bilancio è avvenuta con la sollecitazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, in particolare attraverso il ruolo della Comunità del Parco.

Una prima area strategica è quella che definisce gli obiettivi collegati al tema della *“Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico”*, dove sono comprese a bilancio attività che per il loro carattere interdisciplinare e polivalente rispondono ad obiettivi strategici quali:

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica
- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico
- Valorizzare il patrimonio forestale.

Un ruolo cruciale in questa area strategica è stato svolto ancora una volta dal contributo straordinario alla ricerca attraverso la Direttiva Biodiversità: attivare e gestire nuovi studi e/o progetti in ottemperanza alla “direttiva Minambiente” in accordo con i parchi nazionali dell'arco alpino sulle otto aree tematiche oggetto del protocollo è stato l'impegno dell'anno, oltre alla predisposizione degli Atlanti tematici e l'impegno di spesa per la loro realizzazione.

⁵ Con determina 338 del 7/11/2018 il Direttore, in ragione delle modifiche intervenute ha ritenuto “di dover rivedere gli obbiettivi ‘di servizio’ dell'area amministrativa, dell'area gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo e dell'area Conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale individuati con la Determinazione dirigenziale n° 20 del 01.02.2018.

Un secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla “*conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*”.

I capitoli di spesa di bilancio hanno identificato due ordini di attività: l’una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l’altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria storica. Al primo attengono le previsioni di spesa per il restauro degli affreschi di villa Biraghi, non ancora avviati, e la conclusione dello studio di fattibilità per il recupero del giardino storico di villa Biraghi e del Castello con destinazione a giardino botanico. Al secondo vanno collegate le attività del progetto *ComuniTerrae*, ovvero il percorso di costruzione delle mappe di comunità finalizzate alla realizzazione dell’ecomuseo. Nell’anno si è concluso l’iter di produzione grafica delle mappe e del sito internet ed avviato il progetto Comunitour che ha potuto rafforzare, in ciascun paese del parco interessato dal progetto, il ruolo degli abitanti nel presentare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria del proprio centro abitato e comunità. Il progetto, riconosciuto dal MIBACT nell’anno nazionale dei beni culturali, ha per altro avuto ulteriore spunto e rafforzamento operativo grazie al successo di candidatura, con nuove attività, al bando della Fondazione Comunitaria.

Strettamente connesso al lavoro del parco su identità e memoria, cultura materiale e tradizioni è il supporto dell’Ente al Comitato delle Donne del Parco, al quale va aggiunta la costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio attraverso il supporto alle molte associazioni che si dedicano alle manutenzioni di alcuni beni materiali e infrastrutturali del territorio del parco.

Il tema dello sviluppo socio-economico (Area strategica *Governance e sviluppo locale*) declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l’ente parco ha messo in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di Interreg e/o regionali (PSR), soprattutto alla luce dei redigenti programmi definitivi per la programmazione 2014-2020. Il PSR in particolare ha continuato, anche nel 2018, ad essere oggetto di un impegnativo percorso di assegnazione lavori e controllo degli stessi da parte del parco, in particolare con una valenza strategica assegnata alla realizzazione di una tratta della Via Geoalpina, che affida al parco un ruolo importante di coordinamento e di esecutore delle opere anche nei territori contermini interessati dal tracciato. Nell’attuazione del progetto PSR si sono conclusi nell’anno il miglioramento di servizi di alcuni bivacchi del parco (La Colma, Pian di Boit e Vadà), nonché la sistemazione della frana di Val Gabbio già oggetto di una ordinanza sindacale di divieto di percorso.

In generale le risorse investite e le attività direttamente svolte hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali e dovranno costituire asse portante per il futuro del nostro parco e delle stesse comunità così come si sta concretizzando con il sostegno del parco ai comuni per i nuovi bandi e progetti: è il caso del supporto al comune di Caprezzo per il bando PSR di miglioramento forestale e prevenzione incendi, al comune di Aurano, sempre attraverso il PSR per il recupero dei pascoli e degli alpeggi (corti dell’alpe Bavarone), a quello di Intragna per il bando “beni comuni” della Fondazione Comunitaria finalizzato al recupero di un edificio a Pian di Boit con funzione di fruizione sociale.

Tra i fulcri dell’azione di sviluppo rurale si è mantenuta la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell’Alpe Straolgio individuata in questi anni come località dove sperimentare e attuare le azioni finanziate in diversi ambiti tematici (volontariato, pacchetti formativi, ecc.), ma anche avviare un processo di recupero dei pascoli anche in un’ottica di mantenimento della biodiversità.

Azioni di sostegno che consentono di procedere ad un rilancio dell’attività agricola nel parco contestualmente ad un’azione di recupero del pascolo con l’obiettivo di preservare la biodiversità. Sempre in una prospettiva di recupero delle attività agricole va infine segnalata la predisposizione del progetto di candidatura INTERREG, insieme ad un network di aree protette piemontesi, lombarde e svizzere, per una azione mirata sul recupero e sulla valorizzazione del patrimonio dei terrazzamenti, riconosciuto e finanziato proprio sul finire dell’anno.

Nel contesto dell'azione socio-economica va ancora richiamato che il 2018 ha visto il rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), in particolare con l'approvazione del nuovo Piano di Azione che anche in questa fase ha saputo raccogliere e proporre una serie interessante di azioni e proposte di attori e soggetti diversi rappresentativi della società e delle associazioni dei comuni del parco e delle aree limitrofe.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove inoltre la rassegna "I Sentieri del Gusto", che però necessita, obiettivamente, della predisposizione di nuovi contenuti e attività volte a sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali.

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di *Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità* che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità: sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi; educare alla sostenibilità; garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco; promuovere, analogamente all'area strategica I°, la ricerca scientifica.

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V, e attività legate a progetti specifici legati a finanziamenti ottenuti in sede di fundraising e/o di partenariato con associazioni ed enti locali: oltre alle attività pluriennali quali LIFE-WolfAlps giunta a conclusione nel 2018 con l'allestimento definitivo della mostra permanente sul lupo al castello di Vogogna, è continuato, con una particolare valenza per gli aspetti dell'Educazione ambientale, il progetto IdroLife che vede importanti risorse dedicate all'educazione di più target di riferimento sulle funzionalità fluviali, la fauna ittica e la risorsa acqua.

L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco - "Acquamondo" -, presso il Museo del Parco a Malesco (con le sezioni archeologica e geologica) e dal laboratorio geologico Geolab. Quest'ultimi hanno visto consolidarsi una loro specifica promozione (offerta didattica rivolta e finanziata per le scuole dei comuni del parco, gemellaggio con il Rokua Geopark, attività congiunte con altri enti del territorio più ampio dello stesso geoparco), proprio in virtù del riconoscimento di geoparco UNESCO. In questo contesto si richiama la conclusione delle attività del progetto ERASMUS, coordinato e sostenuto dall'università di Torino, con le scuole di Verbania e di Vaala, nel Rokua Geopark (Finlandia), subito rinnovato con successo per un altro triennio con le medesime scuole e l'aggiunta di una scuola del geoparco francese dello Chablais.

Nell'articolazione delle attività dell'Ente un insieme di obiettivi è finalizzato al *miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile* (quinto ambito tematico). Tale ambito vede la stretta relazione tra strutture tecniche dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al funzionamento, e agli investimenti in conto capitale ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che, come richiamato più sopra tra le azioni strategiche, ha visto l'ente impegnare, nel 2018, € 224.825 destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri, rispetto i 277.540 € ca. del 2017.

Su questo versante l'impegno nel corso del 2018 è stato notevole soprattutto nella messa a punto e avvio del "Progetto Obiettivo Sentieri", un progetto cruciale per il territorio del parco finanziato in forma straordinaria dal Ministero dell'Ambiente con € 450.000. Nelle attività ordinarie sono state messe a bilancio risorse per la pulizia biennale dei sentieri più frequentati del Parco, che consentono di intervenire su una parte della estesissima rete escursionistica del Parco che si va completare con quanto si realizza grazie ad un buon rapporto con le associazioni locali che fa sì che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Vigizzo e Verbano, AIB di Premosello) e risorse ivi destinate (circa 24.000 € nel bilancio 2018).

Sulla sentieristica, il 2018 ha anche visto la continuazione dei lavori di progettazione e autorizzazione rispetto il ripristino delle grandi direttrici presenti sul territorio valgrandino: quella della cosiddetta traversata bassa, con la previsione dei lavori sul primo tratto da In la piana a Ponte Casletto per il 2019, e la consegna dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi sul Sentiero Bove, la prima alta via delle Alpi.

In questo ambito strategico della fornitura di servizi all'utenza va richiamato il consolidarsi nel 2018 del progetto "mobilità sostenibile" con l'avvio formale delle convenzioni per la gestione delle E-bike e MTB elettriche acquistate dal parco e allocate presso il centro visita di Rovegro e il nodo di interscambio treno/bike di Trontano, date in gestione rispettivamente al circolo di Rovegro e al bar stazione di Trontano.

Le attività di gestione attengono inoltre alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività dei Carabinieri Forestali.

Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del Reparto Carabinieri Parco, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio, il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna e Rovegro, i diversi bivacchi.

Le finalità istitutive del parco vedono inoltre un insieme di attività di governo dei beni che presuppone una serie di obiettivi legati alla *gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, ai regimi di riserva integrale e orientata presenti nel territorio, alle aree SIC e ZSC del parco*. Allo stesso tempo vanno considerati obiettivi di riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e la riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici che in genere si interconnettono a situazioni emergenziali della rete sentieristica.

L'articolazione degli obiettivi in questo campo vede cinque ambiti di riferimento per il dettaglio delle attività svolte:

- Integrare e finalizzare l'operatività del Comando Carabinieri Parchi "Val Grande",
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici
- Concludere l'iter di approvazione del Piano di gestione del SIC/ZPS, ora ZSC, stante l'approvazione delle misure sito specifiche
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

Sulle situazioni di dissesto, stante le risorse messe a disposizione dal nostro Ministero (€ 465.000) e dalla Regione Piemonte, e all'accordo di programma con gli stessi enti locali interessati, si è proceduto e si è conclusa la messa in sicurezza della strada comunale di accesso a Genestredo, dando seguito all'accordo di programma per quella provinciale di Cicogna con l'affidamento lavori da parte della Provincia del VCO, soggetto attuatore, alla fine dell'anno.

Gli obiettivi strategici di preservare la biodiversità assecondando le dinamiche della wilderness, e quelli di implementare ed integrare la connettività ecologica più sopra richiamati, hanno visto nel 2018 l'avvio della gestione delle misure sito-specifiche di Conservazione della ZSC-ZPS, misure propedeutiche al completamento dell'iter del piano di gestione che, interrotto nel corso del 2018, dovrà essere integrato al nuovo piano del parco. Quest'ultimo sarà da avviare al più presto, grazie al contributo straordinario del Minambiente, non appena definite le aree di ampliamento del parco in predicato presso alcuni territori limitrofi.

L'integrazione e la finalizzazione delle attività del Comando Carabinieri Parchi "Val Grande", hanno trovato un aggiornamento ed una più dettagliata presentazione nel Piano operativo a firma del Direttore e del Comandante. Piano che assolve eminentemente a funzioni di coordinamento, insite nell'ordinamento definito con il D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo il nuovo assetto organizzativo dell'ex CTA. Rispetto al complesso di dotazione economica relativa alla attività dei Carabinieri forestali si segnala la realizzazione, nel corso dell'anno, della formazione del personale per l'operatività in ambienti impervi.

Il settimo e ultimo raggruppamento di obiettivi strategici concerne *il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione*. Si tratta eminentemente di un insieme di obiettivi di carattere trasversale che interagiscono con la funzionalità complessiva degli uffici rispetto la capacità di risposta su atti e servizi di competenza, ma anche di attività descritte ai precedenti punti che necessitano di sinergie e di un forte coordinamento interno.

Tale rafforzamento delle capacità di risposta della struttura passa attraverso sei obiettivi principali:

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti
- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising

Significative, nel corso del 2018, alcune attività che hanno improntato sia le attività amministrative, sia quelle di gestione del bilancio. Alle prime va ascritto l'avviamento del nuovo sistema di gestione degli Atti Amministrativi in modalità ASP (dalla creazione della proposta alla pubblicazione sull'albo on line e conservazione a norma; aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente). Al secondo corrisponde l'attività sperimentale, in collaborazione con un progetto nazionale di sperimentazione del nostro Ministero, in collaborazione con il MEF, di applicazione del Piano degli indicatori di Bilancio alla programmazione dell'Ente e di un sistema di monitoraggio e valutazione.

Ancora in quest'area vanno richiamati tutti gli adempimenti a carico del servizio preposto in ordine al funzionamento degli organi dell'Ente, della nomina del responsabile della protezione dei dati (RPD) e adempimenti di cui al regolamento UE n. 679/2016, e dell'OIV.

Con l'OIV si è operato per l'aggiornamento e la nuova strutturazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (approvato nel gennaio 2019).

Nel quadro della presente relazione ed in rapporto agli obiettivi di rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione appare però opportuno richiamare quanto sottolineato in sede di relazione del bilancio consuntivo, ovvero le "rilevate deficienze della pianta organica dell'Ente, resa ormai non più integrabile stante le ulteriori riduzioni delle spese di personale attuata con l'applicazione dei tagli della Spending review".

L'Ente si trova ad operare con una dotazione minima di personale insufficiente ad adempiere a tutte le finalità previste dalla legge quadro 394/91 e dal Decreto istitutivo del parco, alle peculiarità del territorio wilderness del parco, oltre a limitare le potenzialità d'azione ed innovazione insite nelle prerogative di un parco nazionale. In questo quadro l'azione di coinvolgimento delle amministrazioni interessate all'ampliamento del parco, una volta conclusa, dovrebbe riaprire, una valutazione di merito anche per garantire l'efficacia di azione richiesta dalle comunità locali.

Va ancora richiamato che il lavoro di fundraising degli scorsi anni che ha sostenuto una pluralità di progetti in conto capitale e di promozione, ha visto il Parco ancora artefice nel 2018 con l'esito positivo alla candidatura a due bandi Interreg in partenariato italo svizzero per il già citato progetto sui terrazzamenti (finanziato) e sul museo del marmo rosa di Candoglia (approvato); restando comunque attivi, nell'anno passato, il progetto LIFE Lupo (WolfAlps), conclusosi a maggio, e IdroLife. Sono continuate inoltre le azioni di approfondimento e networking legato alla programmazione 2014-2020, ed ai bandi privati delle Fondazioni.

2.4 Le criticità e le opportunità

Appare opportuno, in ragione delle assunzioni dell'ente di operare nella prospettiva di recepire le indicazioni generali delle nuove Linee guida (n.1/2017 e n. 3/2018), richiamare alcuni aspetti di criticità e problematicità che potranno essere riconsiderate nelle finalità e nelle specificazioni del nuovo approccio vuoi al piano della performance, vuoi a quello della Relazione e del complementare sistema di valutazione.

Sebbene ormai avviato da più anni, il processo della *performance* ha ancora necessità della messa a punto di un suo dispositivo endogeno di *governance* che permetta di cogliere alcuni aspetti di opportunità e criticità atti a migliorare il processo complessivo di gestione delle risorse interne all'Ente, di finalizzazione ed efficienza delle risorse economiche a disposizione, di relazione e trasparenza nel rapporto con l'organo di governo e con i portatori di interesse.

Le opportunità nascono in primo luogo dallo strumento stesso del piano che nella sua formulazione strategico-operativa ha consentito, dal 2013, di fare progressivi passi avanti rispetto al suo essere un semplice strumento costituito dai precedenti piani di gestione (o di attività), per un verso collocando significativamente le azioni programmate entro un orizzonte temporale di breve-medio periodo (tre anni iterativi), per l'altro inducendo la progressiva messa a punto di opportuni indicatori e target in grado di favorire ed esplicitare lo stesso processo valutativo della performance.

In ragione delle modifiche e precisazioni introdotte dalle nuove LG, oltre che dal nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) approvato dall'Ente, la performance organizzativa dovrà dare conto dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi annuali (misurazione), nonché dei risultati ottenuti rispetto ai target annuali degli obiettivi specifici triennali (misurazione), evidenziando gli eventuali scostamenti riscontrati e come gli eventuali fattori interni o esterni abbiano influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento dei target stessi (valutazione).

Un'altra opportunità, con riferimento al rapporto tra risultati raggiunti in funzione delle risorse di bilancio disponibili è dato dal nuovo sistema contabile, che anche i parchi dovranno adottare, il cosiddetto "bilancio armonizzato". Esso modifica in maniera rilevante la struttura e il 'significato' stesso delle fasi di elaborazione del Bilancio: lo strumento rappresentato dal *Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio* ha come finalità quella di illustrare gli obiettivi della spesa assegnando ad essa un quadro di indicatori misurabili, di monitorarne l'effettivo andamento in progress e, valutarne a consuntivo il grado di realizzazione in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Quindi uno strumento in grado di assegnare ai dati contabili un valore qualitativo finalizzato alla misurazione dell'efficacia della spesa in termini di capacità realizzativa, oltre che di monitoraggio in progress nel corso dell'anno.

In ragione della sua natura, il 'Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio' non è un semplice schema rendicontativo della spesa effettuata rispetto a quanto programmato in sede di previsione bensì costituisce lo strumento attraverso il quale costruire un percorso di valutazione dell'impatto della spesa in grado di coniugare il valore quantitativo degli "investimenti" economici programmati al valore qualitativo delle azioni, delle attività e delle opere realizzate grazie a quegli investimenti.

Le criticità del processo della performance vanno invece ascritte a condizioni esogene e alla natura stessa dell'agire di enti pubblici non economici atipici quali sono i parchi ma anche alla struttura stessa dell'ente in termini di dimensione (personale impiegato: 10 dipendenti), ambito territoriale di azione, peculiarità dei prevalenti portatori di interesse "immateriali". Si tratta di condizioni oggettive che rendono sicuramente più tangibili le difficoltà di adattare all'ente l'impianto del processo valutativo di cui non solo alle precedenti linee guida, ma anche alle ultime.

Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'ente e risorse umane necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività: da una parte il sottodimensionamento di risorse umane nei servizi tecnici dell'ente, dall'altra il sopraggiungere, nel corso dell'anno, di numerose e diverse situazioni di avvenimenti imprevisti e/o di emergenza (ma anche di opportunità, come sono le partecipazioni a bandi europei e/o di fundraising con fondazioni bancarie) che per tipologia e complessità degli eventi sopraggiunti necessitano non solo prontezza di risposta ma soprattutto energie e risorse in tempi lavoro non sempre contenibili rispetto la normale programmazione.

Ciò implica non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

Una nota critica per il parco è sempre determinata dal costo degli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria). Il 2018 si è caratterizzato per il consistente contributo straordinario del Ministero su un progetto a carattere pluriennale che quindi determina un processo di valutazione continuativo rispetto ruolo di regia e progetto degli uffici rispetto alle necessarie collaborazioni esterne.

In tale contesto il parco ha continuato sulla strada del riconoscimento e rafforzamento del ruolo delle associazioni con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. In tale quadro il parco ha potuto così dare riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di molte associazioni locali di volontariato.

La relativa sicurezza di bilancio, confermata anche nel corso del 2018 con il riconoscimento di un insieme di spese di funzionamento ed istituzionali cosiddette "obbligatorie", ha permesso di svolgere con coerenza e uniformità una parte significativa delle attività e delle azioni previste nel bilancio di previsione.

Alcuni fattori condizionano però una maggiore efficacia dell'operare del parco, primi fra tutti i tempi del riconoscimento effettivo delle risorse assegnate e quelli di approvazione degli strumenti di bilancio. Ciò determina in primo luogo quella discrepanza di processo che porta alla difficoltà di impegno di spesa in tempi congrui, con l'evidente risultato di incrementare l'avanzo di amministrazione.

Sul tema delle entrate, stante una leggera diminuzione registrata nel 2018, si evidenzia però la necessità di adottare, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più

l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità, nel corso del 2018, alle attività di fundraising, in particolare con la messa a punto di due progetti candidati, come più sopra ricordato, sul nuovo bando INTERREG Italia Svizzera che hanno avuto positivo riconoscimento.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione, come richiesto dalle linee guida sono presentati, con una logica a cascata, i risultati di performance conseguiti dall'Ente parco nel corso dell'anno 2018. In accordo con le LG 2018 essi vanno riferiti a processi e progetti e a singole unità organizzative dell'Ente (Servizi), ambiti che in questa sede non sono però alternativi al SMVP ancora vigente per il piano del 2018.

Nei paragrafi seguenti si potranno così esaminare i risultati di sintesi per raggruppamenti strategici del piano associati alla pluralità di indicatori di outcome adottati per ogni obiettivo operativo (cfr 3.1), quindi, in maniera più articolata le tabelle valutative della performance complessiva (cfr 3.2 e allegato 1), il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi complessivi (cfr. 3.3 e allegato 2), ed infine gli obiettivi specifici di ente e delle unità di servizio ed individuali.

3.1 Strategie del piano e risultati in rapporto agli indicatori di outcome

Con l'avvio della performance (triennio 2011-2013) l'Amministrazione aveva fissato una serie di obiettivi che, stante il carattere iterativo e di prima implementazione del piano, hanno mantenuto di fatto, e nella loro integrità, il loro valore generale fino all'acquisizione degli obiettivi della nuova amministrazione, che hanno di fatto dato continuità agli obiettivi precedentemente fissati, specificandone priorità e singole attività.

Il nuovo ciclo gestionale avviato infatti nel 2016 con il documento "Definizione degli obiettivi strategici per le attività dell'Ente" (delibera Consiglio Direttivo n. 4 del 26/1/2016), da una parte confermava la continuità dell'architettura complessiva della strategia dell'ente sulle sette aree tematiche di azione, dall'altra ha ridefinito gli elementi di contesto e di priorità che dovevano caratterizzare il ciclo amministrativo dei nuovi organi, specificandone, con l'approvazione dei singoli piani della performance gli obiettivi e le priorità dell'anno.

In particolare gli obiettivi per le diverse aree di lavoro sono i seguenti:

- perseguimento degli obiettivi istituzionali
- miglioramento progressivo degli habitat
- miglioramento progressivo della infrastrutturazione leggera della fruizione (sentieri, bivacchi e rifugi)
- rafforzamento dell'immagine del Parco inteso nella sua duplice accezione di Ente e di territorio
- razionale gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente Parco
- collaborazione dell'Ente Parco con le altre istituzioni, enti, associazioni allo scopo di attuare progetti transfrontalieri che sappiano veicolare adeguatamente l'immagine dello stesso.

L'obiettivo unitario delle aree, ovvero la creazione di "valore pubblico", consiste nel consentire all'Ente Parco di perseguire le proprie finalità istitutive proponendosi anche per il triennio 2018-2020 a divenire incubatore di micro-imprenditorialità legate alla valorizzazione delle risorse ecologiche e ai servizi per la fruizione "lenta e attenta" del territorio.

Dal punto di vista della performance dell'insieme del piano, e quindi organizzativa, tale finalità trova in primo luogo esito nella capacità degli indicatori di outcome di dare consistenza esplicita ai risultati raggiunti nella matrice di relazione tra insieme degli indicatori e loro relazione con singolo obiettivo strategico.

Al fine di costruire tale matrice di sintesi valutativa in rapporto agli indicatori di outcome, nonché quella quantitativa del grado di raggiungimento dell'obiettivo specifico previsto dalle singole attività (cfr. successivo paragrafo 3.2), sono state predisposte le matrici riportate in allegato 1.

In tali matrici si sono evidenziate, per ciascuno dei sette raggruppamenti tematici strategici, il livello di interazione tra articolazione degli obiettivi strategici e sistema degli indicatori di outcome individuati per ogni specifica area strategica. A ciascun incrocio obiettivo/indicatore di outcome sono associate le attività previste che prendono diversa colorazione (icona colorata) in ragione del loro grado di capacità di risposta allo stesso indicatore di outcome.

L'insieme degli indicatori di outcome, rappresentati nella matrice che segue, spiega la misura della prestazione complessiva rispetto alla singola area strategica e all'insieme delle aree strategiche. Sarà invece l'incrocio tra singolo obiettivo e singolo outcome ad evidenziare fino a che punto quella specifica interazione si è realizzata attraverso una o più azioni operative del piano richiamate nella stessa casella di incrocio. Azioni operative che a loro volta assumono tre colorazioni diverse (verde, arancione e rossa) in ragione dei target raggiunti dalle singole attività ivi previste.

La costruzione delle sette matrici riportate in allegato 1 ha consentito quindi di avere un compendio delle attività dell'anno 2018, propedeutico alla duplice restituzione di risultato: quella della capacità dell'azione del parco a rispondere alla molteplicità degli indicatori di output individuati, quella di definizione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi che si vedrà al paragrafo successivo.

Nella figura seguente sono rappresentati, in relazione al flow-chart logico-operativo dell'**albero della performance** disegnato nel piano, i sette raggruppamenti tematici strategici ai quali sono collegati i risultati di sintesi conseguiti nel corso del 2018 per singolo indicatore di outcome e per target complessivi.

La misura del risultato (indicatore outcome) è evidenziata dalla colorazione del riquadro⁶, che determina fino a che punto i risultati sono stati conseguiti attraverso una gerarchizzazione per tre livelli:

- a) il risultato di outcome è stato pienamente raggiunto (verde)
- b) il risultato di outcome è stato raggiunto parzialmente, ma è in linea con l'orizzonte temporale di raggiungimento dell'obiettivo strategico pluriennale (arancione);
- c) il risultato di outcome non è stato raggiunto (rosso).

⁶ La colorazione dell'indicatore di outcome assume valore verde (pieno risultato) quando almeno metà delle azioni operative "qualificanti" quella riga di outcome sono positive (icone/faccine verdi associate alle azioni del piano identificate dalla sigla delle schede dedicate), valore arancione quando le 'faccine' arancioni sono prevalenti e/o c'è una posizione di parità tra esiti positivi ed esiti negativi delle azioni, infine valore rosso quando sulla riga le azioni del piano non raggiunte sono almeno il 50% di quelle complessive.

Il colore delle singole "faccine" riflette a consuntivo il raggiungimento dei target assegnati a ciascun indicatore dell'obiettivo operativo in termini quantitativi oppure qualitativi a seconda del caso. Di questi risultati si dà conto nel successivo paragrafo.

Nelle matrici vi sono inoltre sigle neutre (sigle non colorate) che sono state applicate ad alcune azioni previste nel piano delle attività, che per ragioni per lo più esterne all'organizzazione dei servizi, sono state necessariamente posticipate per sostanziali aspetti procedurali e autorizzativi non dipendenti totalmente dal parco.

Le sigle delle attività riportate nelle tabelle riconducono anche alle strutture di servizio dell'ente che sono:

AP Servizio risorse umane, affari generali, organi dell'ente

PF Servizio finanziario, risorse economiche e bilancio

UPCN Servizio conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa

UPGR Servizio pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione.

Nel piano del 2018 si è inoltre dato rilevanza ad alcuni progetti di carattere integrato riponendo le attività delle singole azioni sotto la direzione dell'ente, quindi con una ulteriore sigla di riferimento "UD".

Matrice risultati di sintesi per i sette raggruppamenti strategici						
Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico	Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario	Governance e sviluppo locale	Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità, nonché supporto alla ricerca scientifica	Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile	Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio e dei rischi idrogeologici	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione
<i>Diffusione e aumento della conoscenza tra utenze e residenti del parco sul significato della wilderness</i>	<i>Aumento della conoscenza dell'utenza sul valore dei beni culturali</i>	<i>Coinvolgimento delle rappresentanze/i istituzioni locali in progetti finalizzati</i>	<i>Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività</i>	<i>Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco</i>	<i>Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il RCP</i>	<i>Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)</i>
<i>Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità</i>	<i>Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale.</i>	<i>Attivazione di progetti in ambito rurale</i>	<i>Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici</i>	<i>Incremento dell'offerta dei servizi</i>	<i>Contenimento presenza cinghiale</i>	<i>Miglioramento della trasparenza</i>
<i>Ampliamento dell'area protetta</i>	<i>Coinvolgimento comunità e associazioni locali in progetti congiunti</i>	<i>Valorizzazione competitiva delle produzioni locali</i>	<i>Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)</i>		<i>Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco.</i>	<i>Attività di prevenzione della corruzione</i>
<i>Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco</i>	<i>Mantenimento e sviluppo di azioni ed iniziative congiunte con il "Comitato donne del parco"</i>	<i>Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi e operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco.</i>	<i>Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)</i>	<i>Incremento dell'offerta di servizi a sostegno alla mobilità dolce</i>	<i>Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco</i>	<i>Pervasività, condivisione delle funzioni tra servizi diversi</i>
<i>Incremento azioni dirette e/o indirette di conservazione degli habitat prioritari</i>	<i>Conservazione unità giardino e affreschi di Villa Biraghi</i>	<i>Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati</i>	<i>Sensibilizzazione delle comunità locali e dei visitatori del parco sul tema convivenza con il predatore lupo</i>	<i>Implementazione e strumenti di qualificazione/certificazione</i>	<i>Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco</i>	<i>Integrazione interna attività uffici</i>
<i>Conservazione ecosistema del parco con azioni/interventi di frammentazione</i>		<i>Sostegno e promozione offerta turistica operatori locali</i>	<i>Incremento delle conoscenze scientifiche del territorio del parco</i>	<i>Implementare azioni congiunte con altri enti parco</i>		<i>Permeabilità competenze e professionalità</i>
<i>Coinvolgimento associazioni locali (volontariato,</i>						<i>Aggiornamento strumenti di governo e</i>

pescatori ecc.)						regolazione
Condivisione delle singole azioni del piano di contenimento dei cinghiali con le popolazioni locali						Monitoraggio attuazione attività programmate
Aumento della conoscenza del valore e del patrimonio geologico/geomorfologico del parco						Reperimento risorse esterne
Convergenza di più attori/partner per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico/geomorfologico del parco						Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale
Candidatura MAB UNESCO						Corretta applicazione dei contratti di lavoro e della norma in materia di lavoro pubblico

Legenda risultati:

- In verde i risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato
- In arancione i risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2018
- In rosso i risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel periodo pluriennale di considerazione del piano.

Come si può osservare nel 2018 alle sette aree strategiche dell'azione del parco sono stati associati 49 indicatori di outcome, 1 in meno rispetto al 2017.

Dalla matrice emerge, in prima istanza, una valutazione di sintesi dell'andamento della performance rispetto l'insieme delle aree strategiche ed i relativi obiettivi operativi. Il mosaico dei colori consente infatti di cogliere, attraverso le gradualità degli stessi, il grado e la "mappa" dei risultati raggiunti.

Su 49 indicatori considerati 40, pari al 81%, risultano positivamente raggiunti, 8 non completamente raggiunti (16 %), ed il solo rimanente non raggiunto (2%).

Va in ogni caso specificato che le azioni/attività "aggiuntive" sopraggiunte e/o intraprese al di fuori del piano di attività non sono conteggiate nel bilancio qui esposto.

A proposito degli indicatori, dalla tabella appare come anche nel 2018 si siano presentate "negatività" di risultato (non raggiunti o non pienamente raggiunti) per alcune azioni del piano della performance relative, in particolare, agli indicatori di outcome riferiti al coinvolgimento delle istanze del territorio, in particolare quelle di attivazione dei piani (del parco, di gestione della ZSC, della fase 2 della CETS).

Si tratta di obiettivi che si relazionano, da una parte con le effettive dinamiche di implementazione dei piani, dall'altra al fattore "tempo" delle risorse umane interessate nell'azione di accompagnamento della governance dei progetti relativi al coinvolgimento degli attori locali. Nel primo caso si tratta di dinamiche condizionate in primo luogo dai "tempi della politica", ovvero di decisioni in corso relative all'ampliamento

del parco in particolare. Si tratta in ogni caso di obiettivi di coinvolgimento che, nella misura in cui appartengono ad obiettivi operativi pluriennali, dovranno avere una modalità di attenzione e più efficace svolgimento nello stesso periodo di validità del piano. Nel secondo si tratta di trovare strade alternative per sostenere il processo partecipato che non sono per altro mancate con la continuità ed il successo partecipativo del progetto “mappe di comunità”.

3.2 Obiettivi del piano e risultati di performance

Il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini quantitativi è l’oggetto di questo capitolo che costituisce il complemento alla disamina della performance sopra delineata e sviluppata in rapporto agli indicatori di outcome di ciascuna obiettivo strategico, nonché del livello di raggiungimento dei target assegnati ad opera di ciascuna attività così come rappresentate nelle sette matrici relative alle aree strategiche (allegato 1).

In particolare, il raggiungimento degli obiettivi di performance è qui descritto attraverso l’espressione quantitativa del grado di raggiungimento dell’obiettivo specifico previsto dagli obiettivi operativi.

Sotto il profilo procedurale va qui ricordato che tale approccio di quantificazione nasce dai feedback di monitoraggio della Relazione sulla performance 2011, con i quali la CIVIT aveva predisposto istruzioni per la compilazione degli allegati della delibera CIVIT n.5/2012.

Sulla scorta delle matrici di risultato sopra illustrate si è dunque proceduto a predisporre la tabella-obiettivi di seguito riportata, costruendo target (n. azioni del piano per singolo obiettivo) e valore consuntivo degli indicatori secondo il nuovo format, ottenendo così l’espressione quantitativa del valore del grado di raggiungimento obiettivo (compreso tra 0 e 100%).

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie (*)	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori		Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness	Standard di qualità e carte dei servizi	SI	Diffusione e aumento della conoscenza tra utenze e residenti del parco sul significato della wilderness. Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità. Ampliamento dell’area protetta Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco. Incremento azioni dirette e/o indirette di conservazione degli habitat prioritari. Conservazione ecomosaico del parco con azioni/interventi di frammentazione. Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.).	13 azioni	11	😊	98	
					1	😞		
					1	⌚		

Implementare ed integrare la connettività ecologica	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità. Ampliamento dell'area protetta. Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco. Candidatura MAB UNESCO	8 azioni	6 2	 	100	
Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco. Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.). Condivisione delle singole azioni del piano di contenimento dei cinghiali con le popolazioni locali.	4 azioni	4		100	
Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Ampliamento dell'area protetta. Aumento della conoscenza del valore e del patrimonio geologico/geomorfologico del parco. Convergenza di più attori/partner per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico/geomorfologico del parco	6 azioni	6		100	
Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità.. Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco. Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	6 azioni	6		100	Spesa ricompresa nell'obiettivo Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
Valorizzare il patrimonio forestale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco	1 azioni	1		100	Spesa ricompresa nell'obiettivo Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
Recupero e valorizzazione dei beni culturali	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Aumento della conoscenza dell'utenza sul valore dei beni culturali.	5 azioni	3 1 1	  	88	

Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	no	Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale. Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti. Conservazione Villa Biraghi	3 azioni	3	😊	100	
Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale. Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti. Mantenimento e sviluppo di azioni ed iniziative congiunte con il "Comitato donne del parco".	6 azioni	5 1	😊 ⌚	100	
Preservare e valorizzare la cultura materiale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale. Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti.	2 azioni	2	😊	100	
Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento comunità locali e associazioni in progetti congiunti.	4 azioni	2 2	😊 ⌚	100	Sono mancate proposte di campi di volontariato da soggetti terzi; non effettuata giornata trasparenza, fatto forum CETS
Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Valorizzazione competitiva delle produzioni locali	1 azioni	1	😞	75	
Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati. Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi, operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco. Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati.	4 azioni	4	😊	100	

Sostenere progetti pilota di sviluppo a partire da fattori endogeni dello sviluppo	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati. Attivazione di progetti in ambito rurale.	4 azioni	3 1	😊 😐	94	
Migliorare il sistema dell'offerta	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi, operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco. Sostegno e promozione offerta turistica operatori locali.	2 azioni	2	😐	75	
Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività. Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici. Innovare la comunicazione turistica. Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)	5 azioni	5	😊	100	
Educare alla sostenibilità	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori).	4 azioni	4	😊	100	
Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività. Sensibilizzazione delle comunità locali e dei visitatori del parco sul tema della convivenza con il lupo.	2 azioni	2	😊	100	
Promuovere la ricerca scientifica	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento delle conoscenze scientifiche del territorio del parco. Sensibilizzazione delle comunità locali e dei visitatori del parco sul tema della convivenza con il lupo.	2 azioni	2	😊	100	
Promuovere l'ecoturismo	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco. Incremento dell'offerta dei servizi. Diversificazione dell'offerta di servizi su target specifici. Incremento dell'offerta di servizi a sostegno alla mobilità dolce"	5 azioni	1 4	😊 😐	80	

Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco.	23 azioni	20 2 1	😊 😐 ⌚	98	Nel totale delle azioni non sono conteggiate 6 attività slittate al 2019
Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco.	9 azioni	9	😊	100	
Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Implementazione strumenti di qualificazione/certificazione.	2 azioni	2	😊	100	
Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco. Diversificazione dell'offerta di servizi su target specifici.	1 azioni	1	😊	100	
Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Implementare azioni congiunte con altri parchi	3 azioni	3	😊	100	
Integrare e finalizzare l'operatività del Reparto Carabinieri Parco (RCP)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA.	4 azioni	2 2	😊 😐	88	
Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Contenimento presenza cinghiale.	1 azione	1	😊	100	

Gestire habitat e specie prioritarie (Direttive europee)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco	2 azioni	1 1	 	100	Posticipata alla stesura del piano del parco il piano di gestione ZSC-ZPS
Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	<i>Contenimento della spesa</i>	SI	Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco.	1 azione	1		100	
Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione e dissesti idrogeologici	<i>Contenimento della spesa</i>	SI	Miglioramento delle condizioni complessive della rete delle percorrenze e dei territori sottesi degradati (su progetti programmati).	1 azione	1		100	
Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi). Miglioramento della trasparenza.	6 azioni	6		100	
Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi).	3 azioni	3		100	
Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale		SI/NO	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi). Miglioramento della trasparenza. Prevenzione della corruzione. Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi. Integrazione interna attività uffici. Permeabilità competenze e professionalità.	15 azioni	14 1	 	98	
Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse	<i>Pari opportunità</i>	SI	Permeabilità competenze e professionalità.	1 azione	1		100	

interne dell'ente								
Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Aggiornamento strumenti di governo e regolazione.	5 azioni	2 1 2	😊 😐 ⌚	92	Posticipato alla stesura del piano del parco il piano di gestione ZSC-ZPS
Integrare e valorizzare compiti e ruolo RCP	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	Si	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi. Integrazione interna attività uffici.	3 azioni	2 1	😊 😐	92	
Fundraising	<i>Contenimento della spesa</i>	NO	Reperimento risorse esterne	1 azione	1	😊	100	
Efficacia risorse e attività piano della performance	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Monitoraggio attuazione attività programmate	1 azione	1	😐	75	

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nell'ambito della programmazione integrata che caratterizza la fase di implementazione del processo di performance si è progressivamente cercato, da una parte, di integrare in un unico documento di piano la parte strategica con quella gestionale (l'ex piano delle attività), dall'altra di perfezionare i riferimenti e gli agganci ai documenti di programmazione economico-finanziaria (il bilancio previsionale).

Un compendio dell'articolazione degli obiettivi operativi (indicati nel Piano quali "obiettivi specifici") e delle attività correlate (dettagliate nelle schede delle attività), finalizzato ad una lettura integrata tra obiettivi strategici e piani operativi (o delle attività), è stato predisposto in forma tabellare ed è riportato in allegato 2.

Sempre nelle medesime tabelle riportate in allegato sono individuate con una sigla le strutture di riferimento (AP, Servizio risorse umane, affari generali, organi dell'ente; PF, Servizio finanziario, risorse economiche e bilancio; UPCN, Servizio conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa; UPGR, Servizio pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione) accompagnate da un numero progressivo che individua le azioni del piano delle attività, nonché i target dell'anno ed il gruppo di lavoro.

Per ciascun obiettivo strategico e relative attività ed azioni contemplate dagli strumenti di programmazione integrata compendiate nelle tabelle sono quindi riportati il grado di raggiungimento dell'obiettivo, con una descrizione, laddove necessario, delle ragioni degli eventuali scostamenti e/o annullamento dell'azione prevista.

L'Ente Parco Nazionale della Val Grande ha provveduto ad approvare con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 4 del 26.01.2018 il proprio Programma triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2018-2020, descrivendo le iniziative realizzate finora e quelle che si prevedeva di realizzare nel triennio per dare la possibilità al cittadino di conoscere l'organizzazione e l'operato dell'Ente Parco Nazionale Val Grande e dei suoi agenti. Le iniziative sono sia quelle relative agli adempimenti obbligatori in base alle varie leggi sulla trasparenza sia quelle autonomamente e discrezionalmente poste in essere dall'Ente Parco.

Il livello di soddisfazione per i servizi resi ad oggi è essenzialmente desunto, in maniera indiretta, da strumenti di gestione di strutture e servizi principalmente orientati all'offerta turistica quali bivacchi e centri visita. I primi sono dotati dei cosiddetti "libri di bivacco" che oltre a fornire indirettamente una statistica delle frequentazioni (numero e paesi di provenienza) raccolgono commenti, opinioni, suggerimenti, ecc. dei diversi ospiti, i secondi di statistiche di affluenza presso i centri medesimi. Dall'insieme dei commenti si può senz'altro affermare che questi sono, nella quasi totalità, di tipo positivo, e nei casi più "critici" comunque orientati a suggerimenti e proposte di integrazione dei servizi offerti. Va in ogni caso sottolineata la peculiarità del territorio e delle strutture di servizio a bivacco che rispondono ad un segmento di utenti particolarmente indirizzati ad una frequentazione del parco con attese consone alle modalità non impattanti sulla wilderness della stessa tipologia di strutture e servizi offerti dal parco. Nel corso del 2018 un particolare feed-back sui servizi prestatati dal parco in tema di turismo sostenibile è stato recepito in termini positivi in più tavoli di lavoro della CETS con i diversi operatori turistici e dell'associazionismo attivi sul territorio che hanno aderito alla fase di rinnovo con nuove proposte di sostegno inserite nel piano di azione.

3.4 Obiettivi individuali

Il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) è stato oggetto di un lavoro di aggiornamento e ridefinizione in ragione degli adeguamenti normativi intervenuti, che si è concluso con una approvazione del nuovo SMVP nel gennaio 2019, da applicarsi con il nuovo piano della performance.

La valutazione per l'anno 2018 seguirà invece il sistema sino ad allora vigente, ovvero il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" approvato in data 12/04/2011 ai sensi della Delibera 114/2010 della Civit e art. 30 comma 3 D.Lgs 27.10.2009, n. 150.

Per il 2018 il *Sistema* assume quindi ancora come fondamento la performance individuale nell'arco temporale di un anno solare ed ipotizza che, salvo le specificità che riguarderanno i "dirigenti di vertice" (punto 2, par. 2.1, Del. 114) essa derivi dalla considerazione congiunta di (ovvero sia 'operativamente' composta da):

- a) prestazioni (e relativi indicatori) di livello personale in senso stretto;
- b) prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'unità organizzativa *micro* (Servizio) alla quale appartiene il singolo individuo;
- c) prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'ente nel suo complesso .

Per quanto concerne gli obiettivi di servizio, ovvero le prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'unità ove opera il singolo individuo, per il 2018 avevano la seguente articolazione:

Servizio	AZIONI	PT (TOT 50)
UPGR 3	Funzionalità minima bivacchi (legna e manutenzioni) Attività in collaborazione con UPCN per gestione contratti (Straolgio - Ostello) Acquamondo esecuzione manutenzioni sala acquari e sostituzione refrigeratore	
UPGR 4	SENTIERI ESCURSIONISTICI Esecuzione N. 3 servizi manutentivi a progettazione interna già appaltati Acquisizione e approvazione N. 3 progetti già affidati Appalto N. 1 intervento a prg esterna Affidamento N. 1 nuovo incarico di progettazione esterna SENTIERI TEMATICI Esecuzione N. 1 nuovo intervento a progettazione interna Esecuzione N. 1 intervento a progettazione esterna appaltato	
UPCN 1	Ufficio stampa (redazione news, foglio informativo Valgrande news, e comunicati stampa) Monitoraggio turisti (dati contatori e analisi della domanda e dei flussi) Pubblicazione di un volume per la collana del Parco 25° del parco: eventi ed iniziative	
UPCN 5	Attività educazione ambientale progetto IdroLife	
UPCN 6		
UPCN 3	Allestimento definitivo CV Cicogna e inaugurazione Allestimento definitivo "Tempo di lupi"	
UPCN 7 UPCN 11	Ricerche Direttive Minambiente Biodiversità (ex cap 1551): - gestione attività Direttiva 2016 (attività pluriennali) - Implementazione e gestione Direttiva 2017 Adozione Piano di Gestione ZSC	
AP 2	Avviamento del nuovo sistema di gestione degli Atti Amministrativi (dalla creazione della proposta alla pubblicazione sull'albo on line e alla conservazione a norma)	
AP 2	Adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente al nuovo sistema di gestione dei documenti amministrativi	
AP 3	Messa a punto delle procedure operative con la centrale di committenza individuata dall'Ente	
AP 5	Adempimenti applicativi del nuovo contratto nazionale di lavoro di comparto (CCNL funzioni centrali) – Elezioni RSU e Contratto Integrativo	
AP 5	Prosecuzione del processo di ricostruzione dei fascicoli del personale dipendente per il progetto passweb	
PF 2	Gestione economale, tesoreria ed inventario/magazzino in connessione nuovo sistema contabile	
PF 1	Redazione del bilancio , Armonizzazioni di bilancio per	

	capitoli “Missione”,	
PF 3	Sistema minimo degli indicatori di bilancio	
PF 4	Rendicontazione delle spese sostenute progetti con contributi europei e contributi straordinari del parco	
PF 5	Gestione contratti manutenzioni relative agli impianti Ente	

Dalla disamina delle schede di attività e della loro rappresentazione nelle matrici e tabelle di valutazione della presente relazione, nonché delle modifiche di cui alla determina riportata in nota 5, i servizi hanno raggiunto i rispettivi obiettivi.

Per quanto concerne gli obiettivi di Ente essi erano così declinati:

Servizio	Azione	PT (tot. 20)
Ob. 1	Urbi Smart: adozione e messa a regime del sistema di gestione degli Atti Amministrativi	
Ob. 2	PSR 7.5.1, realizzazione interventi e rendicontazione	
Ob. 3	Avvio delle procedure ed incarico del piano del parco	
Ob. 4	Programmazione delle attività e monitoraggio dell'andamento delle attività; avvio del Sistema minimo degli indicatori di bilancio	

Dalla disamina delle schede di attività e della loro rappresentazione nelle matrici e tabelle di valutazione della presente relazione gli obiettivi sono stati raggiunti non in misura completa.

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance individuale che come sopra richiamato ed in ragione degli obiettivi attribuiti integra i tre livelli di ruolo e valutazione.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la *performance* complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalle note integrative di bilancio redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003 relative al consuntivo 2018.

Lo schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 si presenta, nei suoi termini essenziali, con i seguenti risultati così come sottoposti, con determina dirigenziale, in prima istanza al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e della Comunità di Parco e, poi, al Presidente e al Consiglio Direttivo:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.693.766,68
Riscossioni	€ 2.028.175,00
Pagamenti	€ 1.792.691,00
Consistenza della cassa al 31.12.2018	€ 1.929.250,00
Residui attivi	€ 710.579,79
Residui passivi	€ 991.864,55
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2018	€ 1.647.965,73

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un importo pari 1.647.965 €. Il maggior avanzo rispetto all'anno precedente, e a quello applicato nel bilancio di previsione, è stato determinato, oltre a minori spese non attuate entro la previsione di fine anno, in gran parte dall'incasso del risarcimento assicurativo del bivacco di Vald e di nuove entrate straordinarie non utilizzate nel corso dell'esercizio perché a destinazione di attività pluriennali.

Avanzo che nella sua determinazione puntuale (vedi tabella) è dato dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.693.766,68, aumentata delle riscossioni per € 2.028.175,00 (di cui € 2.004.243 in conto competenza ed € 23.932 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.792.691,00 (di cui € 1.233.046 in conto competenza ed € 559.645 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.929.250,00.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 710.579,79 (di cui € 440.644 maturati negli esercizi precedenti e 269.936 maturati nel 2018), a cui sono sottratti i residui passivi per € 991.864,55 (di cui € 478.456 maturati negli anni pregressi ed € 513.408 nell'anno 2018).

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è stato applicato al Bilancio di previsione 2019 (stimato al 30/10/2018) per un importo pari ad 1.110.756 € suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 18.973,00 (accantonamenti a favore dello Stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 751.122, ed una non vincolata pari ad € 340.660.

Le uscite correnti ammontano ad € 1.190.710,19 (193.761,14 in più rispetto al 2017)

Gli impegni relativi alle spese di funzionamento ammontano complessivamente ad € 676.628,93. Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 43.734,69; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 484.227,34 e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 148.666,90.

Il Consiglio Direttivo ha adottato 2 provvedimenti di variazione al bilancio in conto competenza e cassa. Con Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 26/04/2018 e n. 30 del 21/11/2018 sono state approvate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2018. In particolare, le proposte hanno comportato il passaggio dei totali di Bilancio al 31/12/2018 ad € 3.358.786. In particolare, con la prima proposta le variazioni prevedevano l'incremento dell'importi in entrata pari ad € 304.397,46 che hanno quindi aumentato i

capitoli di spesa per l'importo medesimo e una riduzione di alcuni capitoli in uscita per un importo di € 13.060,06.

Per quanto concerne i costi diretti della gestione e controllo del ciclo della Performance sono da riferire all'incarico all'OIV pari a € 2.500,00 per ciascuna annualità, risorse che derivano da risparmi di gestione riferiti agli Organi dell'Ente.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è corrispondente a quello di redazione del Piano, ovvero dal Direttore, Dr. Tullio Bagnati, dall'OIV dell'Ente, Dr. Roberto Favino, dal Funzionario Amministrativo, Dr. Massimo Scanzio e, per le singole aree di competenza, dai responsabili di servizio, con verifica ex post della presidenza nella persona di Massimo Bocci.

Come indicato il processo di valutazione si è svolto considerando contestualmente le indicazioni delle linee guida 5/2012, e quelle nuove del 2018.

la stesura della Relazione ha, in coerenza con il SMVP dell'anno di riferimento del piano della performance (2018), contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti (cap.2), anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo (Presidente), ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, gli outcome considerati, gli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'ente guidata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La predisposizione finale della Relazione è stata a cura del direttore e del responsabile dell'ufficio amministrativo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Nella prospettiva di piena applicazione delle nuove LG (n.3 2018) si riscontra la necessità di impostare un processo nel corso dell'anno che aiuti a superare l'approccio di una rendicontazione "puntuale" relativa ai singoli obiettivi a favore della descrizione di come si è svolto il processo di misurazione e valutazione nel suo complesso, in particolare per la performance organizzativa complessiva e per la stessa finalità di accountability necessaria al più compiuto rapporto con i diversi portatori di interesse.

Non essendo ancora implementato completamente lo schema delle nuove LG, si rinsaldano alcune delle principali criticità emerse dai monitoraggi. Tra queste la bassa integrazione tra i diversi momenti della valutazione, da gestire nel corso dell'anno quale effettivo strumento di supporto al miglioramento gestionale.

Un secondo elemento di particolare criticità riguarda ancora la bassa integrazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in parte superabile con i prospettati nuovi strumenti di "bilancio armonizzato" e relativi indicatori.

Infine il riscontro delle forti differenziazioni esistenti, in relazione alle peculiarità e caratteristiche proprie di ciascuna tipologia di amministrazione, anche in considerazione del livello di complessità in termini di personale e risorse gestite. Rimane aperto il tema della messa a punto di uno strumento più confacente alle caratteristiche dell'ente parco. In generale anche da parte del parco si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione dell'Ente interessato in termini di carichi analitico-valutativi cui enti di piccole dimensioni come il Parco nazionale (10 dipendenti) vanno incontro.

Si osserva ancora una difficoltà ad ottemperare esaurientemente al carico analitico-valutativo della performance. In particolare, pur a fronte di un lavoro complementare con l'OIV che risulta determinante, sarebbe altrettanto significativo un lavoro più continuativo che però, risultando necessariamente più gravoso, necessiterebbe di maggiori risorse economiche al fine di garantirne la piena esecutività.

I format valutativi proposti assumono un carattere di rigidità rispetto a:

- Impostazione e stesura dei documenti a suo tempo predisposti (piano della performance e piano della trasparenza);
- necessità di conformarsi alla natura e alla struttura dell'ente e delle sue modalità operative.

Infine, a fronte del dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli enti parco – gestione di strutture e servizi vs. tutela e conservazione della natura -, si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività/azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi. Ciò potrà in parte essere superato dai proecssi in corso a livello centrale sia di definizione degli indicatori di contabilità ambientale, sia di quelli sull'armonizzazione dei sistemi contabili citati in par. 2.1, ovvero di un articolato processo di riforma della contabilità pubblica, prevista dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, e finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili con l'individuazione di appositi indicatori che potranno delineare linee operative più consone.

In altri termini il quadro attuale degli strumenti determina una difficoltà oggettiva nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori ma anche a considerare, nella valutazione, azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie bensì di risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi e sulle finalità istituzionali dell'Ente.



Relazione sulla performance 2018

(Art. 13 comma 6 lettera b del Decreto Legislativo 150/2009)

Allegato 1

Esiti delle attività svolte nel 2018 in rapporto alle matrici strategiche ed a ciascun indicatore di outcome

Vogogna, giugno 2019

	Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico - Obiettivi strategici					
<i>Indicatori di outcome</i>	Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness	Implementare ed integrare la connettività ecologica	Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale	Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche attraverso il Sesia Val Grande Geopark	Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico	Valorizzare il patrimonio forestale
<i>Diffusione e aumento della conoscenza tra utenze e residenti del parco sul significato della wilderness</i>	UPCN 7/😊 UD3/😊 < UPGR7 >					
<i>Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità. GIS/database faunistico</i>	UPCN 7/😊 UD3/😊	< UPCN9 > < UD3 >			UPCN 7/😊 UPCN 8/😊 UPCN11/😊	
<i>Ampliamento dell'area protetta</i>	UPCN 7/😊 UD3/😊	UPCN9/😊 UD3/😊		UPCN7/😊 UPCN 13/😊		
<i>Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco</i>	UPCN9/😊 UDR 3/😊	UPCN9/😊 UDR 3/😊	UPCN 8/😊		UPCN 7/😊 UPCN11/😊	P.O.-RCP/😊
<i>Incremento azioni dirette e/o indirette di conservazione degli habitat prioritari</i>	UPCN9/😊 UD3/😊 UPGR 1/😊					
<i>Conservazione ecosistema del parco con azioni/interventi di frammentazione</i>	UPGR1/😬					
<i>Coinvolgimento associazioni locali di volontariato, pescatori ecc.)</i>			UPCN 8/😊		UPCN 8/😊	

<i>Candidatura MAB UNESCO</i>		UPCN 9/😊 UD3/😊				
<i>Condivisione delle singole azioni del piano di contenimento dei cinghiali con le popolazioni locali</i>			AP2/😊 UPCN 8/😊			
<i>Aumento della conoscenza del valore e del patrimonio geologico/geomorfologico del parco</i>				UPCN7/😊 UPCN 13/😊		
<i>Convergenza di più attori/partner per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico del parco</i>				UPCN 7/😊 UPCN13/😊		

Indicatori di outcome	Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario – Obiettivi strategici				
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	Preservare e valorizzare la cultura materiale	Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco
<i>Aumento della conoscenza dell'utenza sul valore dei beni culturali</i>	UPCN2/😊 UD3/😊 UPCN14/😊 < UPCN5 >				

Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale.		UPCN14/😊 UPCN2/😊	UPCN14/😊 < UPCN2 >		
Coinvolgimento comunità e associazioni locali in progetti congiunti		UPGR8/😊	UPCN14/😊 UPCN2/😊 UPGR4/😊	UPCN14/😊 UPCN2/😊	< UPGR 7 > < UPCN 1 > UPCN1/😊 UPGR 7/😊
Mantenimento e sviluppo di azioni ed iniziative congiunte con il "Comitato donne del parco"			UPCN1/😊		
Conservazione affreschi Villa Biraghi	UPGR6/😞				

Indicatori di Outcome	Governance e sviluppo locale - Obiettivi strategici				
	Sostenere progetti pilota di sviluppo a partire da fattori endogeni dello sviluppo	Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	Migliorare il sistema dell'offerta	
Coinvolgimento e governance delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	UD3/😊 UPCN10/😊		UPCN14/😊		
Attivazione di progetti in ambito rurale	UPCN10/😊 UPCN14/😊				
Valorizzazione competitiva delle produzioni locali		UPCN1/😊			

<i>Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi e operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco.</i>			UD3/😊 UPGR 7/😊	UPCN14/😞	
<i>Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati</i>			UPCN14/😊		
<i>Sostegno e promozione offerta turistica operatori locali</i>				UPCN14/😞	

Indicatori di outcome	Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica – Obiettivi strategici			
	Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	Educare alla sostenibilità	Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	Promuovere la ricerca scientifica
<i>Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività</i>	UPCN1/😊 UPCN1/😊 UPCN3/😊 UPCN13/😊		UPCN1/😊	
<i>Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici</i>	UPCN5/😊 UPCN13/😊			
<i>Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)</i>	UPCN3/😊			
<i>Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)</i>		UPCN14/😊 UPCN3/😊 UPCN6/😊 UPCN5/😊		

<i>Sensibilizzazione delle comunità locali e dei visitatori del parco sul tema convivenza con il predatore lupo</i>			UPCN11/😊	
<i>Incremento delle conoscenze scientifiche del territorio del parco</i>				UPCN7/😊 UPCN11/😊

Indicatori di outcome	Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile – Obiettivi strategici					
	Promuovere l'ecoturismo	Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei, rifugi, bivacchi)	Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)	Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi
<i>Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco</i>	UPCN4/😊	UPCN3/😊 UPCN4/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPCN14/😊 < UPGR3/ > UPCN3/😊	UPGR4/😊 UPGR4/😊 UPGR4/😊 UPGR4/😊 UPGR4/😊 UPGR4/😊 UPGR4/😊 UPGR2/😊 UPGR2/😊		UPCN1/😊	

		UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR3/😊 UPGR2/😊 UPGR2/😊 UPGR2/😊 UPGR2/😊 UPGR2/😊 UPGR2/😊 UPCN12/😊				
Incremento dell'offerta dei servizi	UPGR2/😐 UPCN1/😐 UPCN13/😐					
Incremento dell'offerta di servizi a sostegno della mobilità dolce	UPGR5/😊					
Implementazione strumenti di qualificazione/certificazione				UPCN13/😊 UPCN14/😊		
Implementare azioni congiunte con altri enti parco						UPCN1/😊 UPCN14/😊 UD3/😊

Indicatori di outcome	Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici				
	Obiettivi strategici				
	Integrare e finalizzare l'operatività del Reparto Carabinieri Parco (RCP)	Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici	Gestire habitat e specie prioritarie (Direttive europee)	Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici
Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il RCP	UPGR1/😊 UPGR4/😊 UPCN7/😊 UPCN8/😊				
Contenimento presenza cinghiale		UPCN8/😊			
Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area ZSC/ZPS del parco.			UPCN9/😊 < UD3 >		
Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco.				UPGR7/😊	
Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco					UD2/😊

Indicatori di outcome	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione							
	Obiettivi strategici							
	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente	Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco	Integrare e valorizzare compiti e ruolo CFS-CTA	Fundraising	Efficacia risorse e attività Piano della Performance
Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	AP1/😊 AP1/😊 UPCN12/😊	AP6/😊 UPGR9/😊 UPGR4/😊	AP2/😊					
Miglioramento della trasparenza	AP2/😊 AP2/😊 AP2/😊		AP2/😊 AP2/😊					
Attività di prevenzione della corruzione			AP2/😊 AP2/😊					
Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi			UPGR10/😊 UPCN8/😞 PF4/😊 PF1/😊 PF1/😊 PF1/😊 AP1/😊					

			AP3/😊					
<i>Integrazione interna attività uffici</i>			AP3/😊			UPGR1/😬 UPGR3/😊 UPCN 8/😊 P.O. RCP/😊		
<i>Permeabilità competenze e professionalità</i>			AP3/😊	AP5/😊				
<i>Aggiornamento strumenti di governo e regolazione</i>					< UPCN 9> < UD3 > UD3/😊 UPCN9/😬 UPCN8/😊			
<i>Monitoraggio attuazione attività programmate</i>								UD1/😬
<i>Reperimento risorse esterne</i>							AP2/😊	
<i>Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale</i>			AP4/😊					
<i>Corretta applicazione dei contratti di lavoro e della norma in materia di lavoro pubblico</i>			AP5/😊					



Relazione sulla performance 2018
dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande
(Art. 13 comma 6 lettera b del Decreto Legislativo 150/2009)

Allegato n° 2 - Obbiettivi e piani operativi

Vogogna, giugno 2019

Obiettivi strategici	Strutture di riferimento e responsabili	Obbiettivi operativi	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Gruppi di lavoro	Grado di raggiungim. obiettivo (val. %)	Scostamenti e cause
Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness	UPCN 7	Attivare e gestire nuovi studi e/o progetti in ottemperanza alla "direttiva biodiversità" nei parchi nazionali e per specifiche esigenze del parco	Proposte elaborate, numero e continuità delle ricerche/progetti attivati.	N.° ricerche/progetti attivate: > 2 Successo di candidature presentate a bandi specifici dedicati alla tutela della Biodiversità: > 0 N.° enti/istituti coinvolti	C. Movalli F.Copiatti Direttore RCP	100	
	UPGR 7	Realizzazione campi di volontariato nel parco	Promozione a sostegno per campi di volontariato attivati. Acquisizione delle relazioni sui campi attivati	N. promozioni attivate per campi wilderness e di lavoro > 1 N. di campi attivati almeno = 2 N. settimane di campi attivate almeno = 2 N. relazioni sui campi >1	C. Movalli T. Ciapparella	=	Nessuna richiesta di campi di volontariato
	UD3	Ampliamento parco, istituzione Riserva MAB	Attività con enti locali, altri parchi	N. incontri > 1	Direttore C.Movalli	100	
	UPCN 9	Ottemperare alla gestione dell'area SIC-ZPS del parco attraverso il piano di gestione e le valutazioni di incidenza.	Adozione delle Misure di Conservazione Adozione piano di gestione SIC-ZPS Gestione pareri Regione Piemonte e Min. Ambiente approvazione Misure di Conservazione e ZSC	Elaborati di piano predisposti nel tempo t dell'incarico e dell'adozione Controdeduzioni e richieste Min. Ambiente e Regione Piemonte (100% richieste evase) Valutazioni di incidenza	C.Movalli Direttore	100*	* Per la sola parte di relazione con Regione e V.I. Il piano di gestione viene integrato al piano del parco da attivarsi chiusa la fase ampliamento
	UPGR 1	Operatività rete piazzole d'intervento AIB	Piazzole di intervento	N. piazzole con necessità d'intervento	T.Ciapparella	70	

Implementare ed integrare la connettività ecologica	UPCN 9	Integrare nel piano di gestione del SIC ZPS la connettività ecologica del parco individuata dal progetto "Parchi in rete".	Recepimento dei risultati del progetto "parchi in rete" negli elaborati di piano.	Tavole di piano a tema connettività	C.Movalli Direttore	70	
	UD3	Candidatura MAB con parco del Ticino (adempimenti riconoscimento) Ampliamento parco	Elaborazione dossier Incontri pubblici (Enti, ec.)	N. 1 dossier candidatura N. incontri	Direttore C.Movalli	100	

Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale	AP 2 UPCN 8	Gestione del piano cinghiale e indennizzo danni da fauna selvatica alle colture agricole.	Attuazione delle azioni del piano e indennizzo dei danni dei cinghiali. Aggiornamento del piano	N.° istanze regolari liquidate nel rispetto del Regolamento (100 % richieste). N.° operazione di controllo con esito positivo(= o > del 2013) Stesura del nuovo piano	M.Scanzio F. Giovanella CFS CTA C. Movalli C. V. Delsolaro	100	
	UPCN 8	Verifica e Gestione Regolamento attività di pesca	Monitoraggio sui tesserini pesca Incontri con pescatori	N. tesserini emessi N.° incontri informativi effettuati (= di 1).	C. Movalli F.Copiatti	100	.

Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche	UPCN 13	Promozione accordi uso Geolab	Enti/istituzioni contattati e accordi e usi Geolab promossi	N.° Enti contattati e N.° Accordi promossi	C. Movalli C. V. Delsolaro F.Copiatti	100	
	UPGR 2	Realizzazione itinerario <i>Via Geoalpina</i> (fondi PSR)	Posa segnaletica verticale identificativa e direzionale dell'itinerario dentro e fuori Parco	Esecuzione e liquidazione interventi in esito a conferma finanziamento PSR e/o indirizzo dell'Ente	T.Ciapparella M.Colombo Direttore	70	
	UPCN13	Realizzazione N. 2 sentieri a tema geologico: <i>Linea Pogallo e Serie dei Laghi</i> (fondi PSR) Corner informativi	Allestimento N. 2 sentieri tematici	Esecuzione e liquidazione interventi in esito a conferma finanziamento PSR e/o indirizzo dell'Ente			
	UPCN 7	Presidiare attività di conoscenze geologiche del Parco con la ricerca	Implementazione contenuti informativi sito Web per fruizione codici QR	N. aggiornamenti per fruizione del codice QR = o > 1 N.° accertamenti/confronti per stato avanzamento ricerche	C. Movalli C. V. Delsolaro F.Copiatti	70	
	UPCN 13	Gestione Geoparco	Rispetto del cronoprogramma ricerche Università Torino/Dpt. Scienze della Terra.	N.° azioni condivise e attuate con altri enti geoparco (> 1)	Direttore Movalli Scanzio Giovannela	90	
Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico	UPCN 13		Riunioni direttivo e Comitato scientifico	Riunioni direttivo e comitato scientifico (% su convocate)	Direttore C. Movalli C. V. Delsolaro	100	
				Accoglienza/attività Geolab			
	UPCN 7	Divulgazione risultati ricerca Biodiversità Divulgazione risultati ricerca Biodiversità	Iniziative attivate	N.° iniziative attuate (= 1)	C. Movalli F.Copiatti C.Delsolaro	100	
	UPCN11	Divulgazione contenuti LIFE WolfAlps (mostra permanente)			Direttore C. Movalli C.Delsolaro	80	
	UPCN 8	Monitoraggio della fauna e gestione <i>data base</i> faunistico	Monitoraggi faunistici (ungulati, galliformi, lupo, gipeto e grifone) Implementazione del data base faunistico	N. monitoraggi effettuati:>3 Minimo numero 200 record inseriti nel database faunistico	C.Movalli F. Copiatti	70	

	UPCN 7	Attuazione V° anno Ricerca ex cap.1551 Minambiente	Ricerche attivate in materia Partner coinvolti	N.° presentate/N.° approvate N.° partner coinvolti	C. Movalli	80	
Valorizzare il patrimonio forestale		P.O. RCP	P.O. Coinvolgimento AIB locali nelle attività del piano (verifica fattibilità con nuovo assetto CTCA)	P.O. approvato	Direttore CFS-CTCA M.T. Ciapparella	80	
Recupero e valorizzazione dei beni culturali	UD 3	Presidio e gestione progetto candidatura Interreg terrazzamenti	Coordinamento partners di progetto	N.° riunioni partner progetto (80% su riunioni convocate).	Direttore Scanzio Giovannella	100	
	UPCN 2	Ecomuseo Terre di Mezzo: “mappa di comunità” area studio	Gestione attività Comuniterrae con ARS-UNI VCO Ricerca fondi Gestione incontri	N.° mesi ricerca in campo N. incontri >10	C.Movalli F.Copiatti Direttore	100	
	UPCN14	CETS	Schede azioni del parco	. N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attivazione di n. 10 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione	C.Movalli F.Copiatti Direttore	70	
	UPGR 6	Beni culturali	1. Villa Biraghi affreschi – Restauro affreschi in N. 2 sale 2. Villa Biraghi giardino – Acquisizione progetto di fattibilità intervento di restauro nell’ambito dei programmi di cui alla scheda UPCN 7 cui si rinvia 3. Beni culturali diffusi – Acquisizione finanziamento INTERREG per progetto di recupero terrazzamenti	1. N. 1 incarico di restauro affidato 2. Acquisizione SdF giardino botanico 3. N. 1 finanziamento acquisito	Direttore T.Ciapparella C.Movalli	70	

Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	UPGR8	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti	Assegnazione contributi ex <i>"Regolamento per l'incentivazione al mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode) nel Parco Nazionale Val Grande"</i>	Bandi non aperti	M. Colombo M.T. Ciapparella M. Scanzio G. Cangialosi M. P. Bassi	=	Bandi non finanziati dal BP 2018.
	UPCN 14	Gestione del processo e in particolare della fase di verifica Avvio delle azioni previste dalla CETS Organizzazione dei tavoli tematici e del Forum civico con gli stakeholders Avvio Fase 2 della Carta	Gestione fase di verifica Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici Coinvolgimento degli attori (48) Avvio della Fase 2 della Carta	N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attivazione di n. 10 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione	C. Movalli F.Copiatti	90	
	UPCN 2	Gestione incontri con le comunità Realizzazione della Mappe di Comunità Collaborazione azioni progetto Comuniterrae	1.Gestione degli incontri di comunità nei territori interessati (Comuniterrae) 2. Coordinamento con Ars UNI VCO 3. Istruttoria per acquisizioni reperti dal Museo del Paesaggio 4. Ricerca fondi per la realizzazione di interventi	N. mesi ricerca in campo (>6 mesi) N. Mappe realizzate = 11 Attivazione sito di progetto N. incontri >10	C. Movalli F.Copiatti C.Delsolaro	100	
Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	UPCN 2 UPCN 14	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti. Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale	Progetto "Ecomuseo delle terre di mezzo": prosiegua attività avviate Mappe di Comunità nuovi contenuti e rapporto con Regione Piemonte e con i partner locali. Costruzione ed editing "mappa di comunità" area studio Ecomuseo	Prodotti di progetto Borsa di studio attivata con ARS-UNI VCO Incontri nelle comunità	C. Movalli F.Copiatti C.Delsolaro Direttore	100	
	UPCN 1	Mantenimento e sviluppo di azioni ed iniziative congiunte	Sostegno alle attività del comitato delle donne del Parco	Condivisone e finanziamento iniziative	C. Movalli F.Copiatti Direttore	100	

		con il “Comitato donne del parco”					
	UPGR 4	Manutenzione ordinaria e straordinaria sentieri escursionistici interni all’area protetta, sentieri tematici del Parco e accessi Riqualificazione ambientale area di Cappella Porta Erogazione contributi straordinari per sentieri e segnaletica dei Comuni del Parco	N. 3 servizi biennali di sfalcio già appaltati N. 3 nuovi interventi a progettazione interna programmati N. 4 interventi di manutenzione straordinaria e N. 2 progetti di fattibilità programmati Aggiornamento piano di posa segnaletica escursionistica e accatastamento sentieri entro Parco N. 6 nuovi interventi a progettazione esterna programmati Verifiche programmate nell’anno N. 2 attività di Comuni in esecuzione con contributo del Parco N. 1 intervento di segnalazione già affidato	Stipulazione contratti, direzione e liquidazione 100% interventi previsti per la prima annualità Appalto 100% lavori individuati N. 2 appalto di lavori - N. 1 sviluppo di progettazione - N. 2 progetti di fattibilità acquisiti - N. 1 esecuzione lavori Acquisizione piano di posa aggiornato N. 5 incarichi di progettazione affidati Esecuzione del 100% delle verifiche programmate Esecuzione 100% attività di competenza per l’erogazione dei contributi assegnati Monitoraggio lavori conseguente al parere espresso e al mandato della Regione Piemonte (almeno N. 2 sopralluoghi in collaborazione con Reparto Carabinieri Parco) – Adempimento obblighi derivanti dalla convenzione con il Comune di Cursolo Orasso Esecuzione 100% lavori affidati	T.Ciapparella M.Colombo	100	
Preservare e valorizzare la cultura materiale	UPCN 14 UPCN 2	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti. Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale	Progetto “Ecomuseo delle terre di mezzo”: prosiegua attività avviate Mappe di Comunità nuovi contenuti e rapporto con Regione Piemonte e con i partner locali. Costruzione ed editing “mappa di comunità” area studio Ecomuseo	Prodotti di progetto Borsa di studio attivata con ARS-UNI VCO Incontri nelle comunità	C. Movalli F.Copiatti C.Delsolaro Direttore	100	

Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco	UPGR7 UPCN1	Promozione campi di volontariato nel parco proposti da soggetti terzi Sviluppo del ruolo delle associazioni locali di volontariato per il radicamento del parco nel territorio Coinvolgimento degli attori locali (associazioni e istituzioni) in progetti finalizzati	Promozione a sostegno campi di volontariato proposti da terzi N. di convenzioni sottoscritte - N. iniziative sostenute nell'anno Realizzazione interventi beneficiari del contributo del Parco entro i termini del Bando	Supervisione e promozione parco per campi di volontariato attivati Acquisizione delle relazioni sui campi attivati Acquisizione proposte e verifica iniziative svolte	T.Ciapparella C.Movalli T.Ciapparella C.Movalli	= 100	Non richieste per campi di volontariato
	UD3 UPCN10	Coinvolgimento e <i>governance</i> delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati Monitoraggio e controllo attività di pascolo presso Alpe Straolgio Collaborazione con il comune di Aurano per progetto PSR "Ritornare"	Partecipazione nuova programmazione UE Affidamento concessione Alpe Straolgio Indirizzo, monitoraggio e controllo attività di pascolo presso Alpe Straolgio	Presenza/proposte per nuova programmazione Fattori di sviluppo/intervento individuati Almeno n. 4 sopralluoghi di monitoraggio e controllo nell'arco della stagione Uso pieno dei pascoli (giorni/stagione)	Direttore Movalli Scanzio Giovannella T.Ciapparella C.Movalli M. Scanzio Direttore	100 100	

	UPCN 14	Gestione del processo e in particolare della fase di verifica Avvio delle azioni previste dalla CETS Organizzazione dei tavoli tematici e del Forum civico con gli stakeholders Avvio Fase 2 della Carta	Gestione fase di verifica Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici Coinvolgimento degli attori (48) Avvio della Fase 2 della Carta	N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attivazione di n. 10 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione	C. Movalli F. Copiatti C. Delsolaro	80	
--	---------	---	---	---	---	----	--

Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	UPCN 1	Promozione delle produzioni locali	Progettazione, organizzazione e gestione iniziativa enogastronomica “I Sentieri del gusto” (XVIII ed.) ed eventuale collaborazione con la Regione Piemonte per l’iniziativa “Parchi da gustare” (III ed.).	Progettazione, organizzazione e gestione iniziativa enogastronomica “I Sentieri del gusto” - XVIII edizione	C. Movalli F. Copiatti	70	
Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	UPCN 14	Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati	Gestione processo partecipato CETS.	Coinvolgimento attori del piano di azione	C. Movalli F. Copiatti	100	
	UD 3	Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	Sostenere e promuovere partecipazione alla nuova programmazione UE	Stesura nuovo piano d’azione Presenza/proposte istituzioni per nuova programmazione	Direttore	100	

	UPGR7	Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi e operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco	Promuovere e sostenere progetti di recupero del patrimonio ambientale e culturale dell'area protetta proposti dai Comuni del Parco	Gestione progetti assegnatari di contributo	T.Ciapparella M.Colombo M.Scanzio	100	
Migliorare il sistema dell'offerta	UPCN14	Gestione del processo e in particolare della fase di verifica Avvio delle azioni previste dalla CETS Organizzazione dei tavoli tematici e del Forum civico con gli stakeholders Avvio Fase 2 della Carta	Gestione fase di verifica Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici Coinvolgimento degli attori (48) Avvio della Fase 2 della Carta	N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attivazione di n. 10 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione	C.Movalli F.Copiatti C.Venturini	70	
Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	UPCN13	Promozione del Geoparco, sua gestione e fruizione Realizzazione n. 2 nuovi sentieri geologici nell'ambito della Via Geoalpina Gestione del Geolab	Riunioni direttivo e Comitato scientifico Incontri di aggiornamento per guide ambientali Partecipazione scadenze EGN/GGN Iniziative di promozione Nuove pagine del sito internet geoparco Realizzazione nuovi sentieri geologici	N.° azioni condivise e attuate con altri enti geoparco (> 1) Riunioni direttivo e comitato scientifico (% su convocate) N.° incontri attivati (=1) N.° Iniziative (> 1) N° pagine del sito internet geoparco Nuovi sentieri geologici realizzati > 1	Direttore C.Movalli C.Delsolaro F.Copiatti	100	

	UPCN1	Gestione della comunicazione istituzionale, dei rapporti con la stampa e con i fruitori del Parco. Gestione informazioni turistiche (telefoniche, via mail, direttamente a turisti che si presentano in ufficio), distribuzione e stampa materiali promozionali Restyling e gestione sito internet e social	Numero comunicati stampa Restyling sito web, aggiornamento pagine sito e social Numero sottoscrizione abbonamenti a testate nazionali e locali e acquisto libri di interesse per il Parco Numero acquisti spazi pubblicitari per promoz. istituzionale e bandi e/o concorsi Numero news inviate Numero notiziari Val Grande News realizzati in un anno	n. 12 comunicati stampa inviati n. 1 restyling sito web n. 4 sottoscrizione abbonamenti a testate nazionali e locali e acquisto libri di interesse per il Parco n. 3 acquisti spazi pubblicitari per promoz. istituzionale e bandi e/o concorsi n. 60 news inviate in un anno n. 1 notiziario Val Grande News	C. Movalli F. Copiatti C.Delsolaro	100	
	UPCN 1	Gestione Corso per Guide Ufficiali del Parco	Gestione del nuovo corso di formazione per Guide ufficiali del Parco e loro organizzazione	n.1 corso di formazione per Guide ufficiali	C. Movalli F. Copiatti C.Delsolaro	100	
	UPCN 3	Apertura al pubblico dei CV, dei Punti Info e del Museo del Parco Realizzazione nuovo allestimento Punto Info a Cicogna Ex-CTA Malesco Azioni di promozione Museo del Parco, CEA Acquamondo e CV	Numero di Centri Visita e strutture informative aperte al pubblico Tempi apertura CV Cicogna con nuovo allestimento Numero mostre temporanee allestite presso le strutture informative Promozione strutture museali	N. 6 Centri Visita e strutture informative aperte al pubblico 100% allestimento definitivo del CV di Cicogna N. 2 mostre temporanee allestite presso le strutture informative N. 1 Stampa e distribuzione cartolina promozionale museo	M.Movalli C.Delsolaro C.Copiatti	100 50 70	

Educare alla sostenibilità	UPCN 3	Apertura al pubblico dei CV, dei Punti Info e del Museo del Parco Azioni di promozione Museo del Parco, CEA Acquamondo e CV	Numero di Centri Visita e strutture informative aperte al pubblico Numero mostre temporanee allestite presso le strutture informative	N. 6 Centri Visita e strutture informative aperte al pubblico N. 2 mostre temporanee allestite presso le strutture informative	C.Copiatti M.Movalli C.Delsolaro	100	
	UPCN 5	Gestione delle strutture e delle infrastrutture di educazione ambientale Collaborazione per il Progetto Camminare per crescere cofinanziato dalla Compagnia S. Paolo Promozione e sviluppo di progetti di educazione alla sostenibilità Azioni previste dal progetto IDROLIFE Gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro Gestione tirocinanti, stagisti e civilisti	Numero attività avviate con scuole Giornate compresenza attività coordinamento partner del Progetto Amossola Progetti alternanza scuola lavoro Tirocini	Numero attività avviate con scuole > 2 N.° riunioni partner progetto Amossola (80% su riunioni convocate) Convenzioni stipulate >2 N. studenti >4	C. Movalli F. Copiatti	100	.
	UPCN 6	IDROLIFE: Coordinamento con i partner di progetto Supervisione progettazione attività didattica Attivazione incontri per insegnanti Acquisto attrezzature previste	Azioni previste da realizzare Comunicazione, formazione ed educazione ambientale Incontri con stakeholders	Rispetto del cronoprogramma e delle azioni previste dal progetto n° 5 comunicati stampa e post su social del Parco n° 4 incontri con gli insegnanti Partecipazione a n. 4 riunioni con i partner del progetto n° 1 incontri con stakeholders	C.Movalli F.Copiatti C.Venturini	90	

	UPCN14	Gestione del processo e in particolare della fase di verifica Avvio delle azioni previste dalla CETS Organizzazione dei tavoli tematici e del Forum civico con gli stakeholders	Gestione fase di verifica Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici Coinvolgimento degli attori (48)	N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attivazione di n. 10 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione	C. Movalli C. V. Delsolaro F.Copiatti	90	
Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	UPCN1	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività	Implementare l'offerta informativa sulle attività e risultati dell'Ente Sostenere richieste e proposte di patrocinio e collaborazione ad iniziative per/sul parco	Val Grande News Giornata della trasparenza News e comunicati stampa Patrocini e supporto progetti	C. Movalli C. V. Delsolaro F.Copiatti	100	
	UPCN11	Sensibilizzazione delle comunità locali e dei visitatori del parco sul tema convivenza con il predatore lupo	Azioni di comunicazione e sensibilizzazione previste dal progetto LIFE-WolfAlps	Azioni previste da realizzare	C. Movalli F.Copiatti C.Delsolaro	100	
Promuovere la ricerca scientifica	UPCN7	Incremento delle conoscenze scientifiche del territorio del parco	Incentivare la ricerca attraverso convenzioni con Enti (Cnr, Università, ecc.)	Gestire convenzioni in atto con progetti di ricerca pluriennali	C.Movalli F.Copiatti C.Delsolaro Direttore	100	
	UPCN11		Dare continuità ricerche Ex cap.1551 (Biodiversità) Attuazione del progetto post LIFE WolfAlps	Nuove convenzioni Continuazione ricerche pluriennali, nuovi temi ricerca Uscite per il monitoraggio		100	

Promuovere l'ecoturismo	UPGR 2 UPCN 1 UPCN 13	Incremento dell'offerta dei servizi Diversificazione dell'offerta di servizi su target specifici	Implementazione offerta sentieri a tema geologico	Realizzazione nuovi sentieri a tema geologico: (<i>Linea Pogallo e Serie dei Laghi</i>) Realizzazione itinerario geologico Via GeoAlpina Implementazione contenuti informativi sito Web per fruizione codici QR	T.Ciapparella Direttore C.Movalli C.Delsolaro F.Copiatti	90 50	
	UPCN4	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Apertura al pubblico e promozione delle diverse strutture di accoglienza Affidamento nuova gestione Ostello a Cicogna	Numero di strutture di accoglienza aperte al pubblico Numero di richieste di prenotazione del bivacco del Pian Vadà Attività coordinate di supporto ai gestori Ostello e rifugio Parpinasca	C.Movalli C.Delsolaro F.Copiatti T.Ciapparella	100	
	UPGR5	Incremento dell'offerta di servizi a sostegno alla mobilità dolce	Postazione noleggio biciclette attivata a Fondotoce: realizzazione piattaforma bici Postazione di noleggio biciclette concordata a Rovegro – Accordo per gestione servizio noleggio Postazione di noleggio biciclette da concordare a Trontano – Individuazione postazione e messa a punto modello gestionale	Monitoraggio evoluzione progetto area pertinenziale Parco memoria e pace N. 1 accordo con Verbania – 100% lavori eseguiti Sottoscrizione accordo di gestione servizio N. 1 modello gestionale definito con Comune di Trontano e Ferrovia Vigezzina-Centovalli – N. 1 piattaforma biciclette messa a disposizione dal Comune N. 1 accordo con gestore del servizio	T.Ciapparella M.Colombo Direttore M.Scanzio	70	

Mantenimento e gestione del sistema dei “servizi” del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)	UPCN 3	Mantenimento e qualificazione del sistema dell’offerta di servizi del parco	Gestione centri visita, punti informativi e musei del parco	Apertura e organizzazione dell’offerta delle strutture informative del parco Affidamento incarichi esterni e attivazione collaborazioni con enti e associazioni per gestione apertura strutture (centri visita e Museo) Controllo gestione CEA e Museo e altre strutture informative	C. Movalli F.Copiatti C.Delsolaro M.Scanzio	90	
	UPCN 4	Mantenimento e qualificazione del sistema dell’offerta di servizi del parco	Gestione strutture ricettive (Ostello; rifugio Parpinasca e alpe Straolgio)	Controllo di gestione Ostello Accertamento contenuti relazione modalità d’uso e fruizione Procedura di gara per affidamento nuova gestione Rifugio Parpinasca	C.Movalli T.Ciapparella M.Scanzio	100	

UPGR 3	Gestione ordinaria e manutenzione straordinaria delle sedi istituzionali dell' Ente Parco e del Reparto Carabinieri Parco (RCP) Gestione ordinaria e manutenzione straordinaria strutture di servizio del Parco Completamenti/adequamenti/miglioramenti delle strutture di servizio	Regolare gestione dei contratti di manutenzione impianti e attrezzature degli immobili del Parco	Impegni di spesa: 100% contratti in essere – affidamento 100% rinnovi/estensioni contratti di manutenzione	T.Ciapparella M.Colombo M.P.Bassi	100	
		Regolare funzionamento di impianti e attrezzature degli immobili del Parco	Esecuzione interventi di riparazione guasti impianti e attrezzature e relative liquidazioni (media 8 all'anno)	T.Ciapparella M.Colombo	100	
		Villa Biraghi: N. 1 progetto di manutenzione straordinaria Affidamento di lavori	Villa Biraghi: affidamento 100% interventi di manutenzione programmati		50	
		CEA Acquamondo: esecuzione N. 2 interventi di manutenzione già affidati. N. 2 intervento di manutenzione programmato	CEA Acquamondo: esecuzione 100% degli interventi già affidati – esecuzione 100% degli interventi di manutenzione programmati		50	
		Punto informativo Cicogna: N. 1 collaborazione interna per allestimento	Cicogna: N. 2 giornate di lavoro per collaborazione interna a realizzazione allestimento		70	
		Bivacchi: N. 12 bivacchi del Parco da mantenere (N. 6 da rifornire di legna e N. 8 con impianti fotovoltaici)	Bivacchi: manutenzioni essenziali e prioritarie di almeno N. 2 bivacchi - N. 5 bivacchi riforniti di legna		100	
		Bivacco Alpe Vald: esecuzione attività connesse al risarcimento danni incendio	Bivacco Alpe Vald: esecuzione 100% delle attività di competenza richieste dall'assicurazione		100	
		Bivacco Alpe Bondolo: N. 1 rendicontazione da eseguire; N. 1 intervento di manutenzione programmato	Bivacco Alpe Bondolo: esecuzione 100% interventi di manutenzione programmati		100	
		Bivacco Alpe Scaredi: N. 1 iter di concessione contributo (scelte tecniche – autorizzazioni - monitoraggio lavori)	Bivacco Alpe Scaredi: N. 1 accordo sottoscritto - esecuzione 100% delle attività di competenza		100	
		Bivacco Alpe Ragozzale : N. 1 intervento di manutenzione programmato	Bivacco Alpe Ragozzale : esecuzione 100% degli interventi di manutenzione programmati		100	
		Rifugio Parpinasca: N. 1 verifica programmata	Rifugio Parpinasca: 100% verifiche programmate effettuate		100	
		Alpe Straolgio: attivazione impianti esistenti per l'uso della struttura stabilito per l'anno	Alpe Straolgio: N. 4 visite per attivazione/riparazione/disattivazione impianti		100	
		Ostello: N. 1 contratto di gestione in				

	UPGR 3 UPCN3	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Allestimento permanente Centro Visita di Cicogna	N.1 contributo del Parco a Comune di Cossogno per risanamento immobile	T.Ciapparella M.Colombo	100	
			Gestione provvisoria CV Cicogna	Procedura di affidamento incarico di allestimento, selezione progetto ed incarico.	C.Movalli C.Delsolaro	80	
				Scelta soluzione gestionale			
	UPCN12	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Organizzazione biblioteca del parco	Aggiornamento inventario Fattibilità soggettario Regione Piemonte	Direttore M.P.Bassi	50	
Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	UPGR 4	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Manutenzione sentieri escursionistici nel Parco	Stipulazione contratti, direzione e liquidazione 100% interventi previsti per la prima annualità	T.Ciapparella M.Colombo	100	Interventi PSR reiterati in assenza completamento autorizzazioni
	UPGR 4			Appalto 100% lavori individuati			
	UPGR 2			N. 2 appalto di lavori - N. 1 sviluppo di progettazione - N. 2 progetti di fattibilità acquisiti - N. 1 esecuzione lavori			
	UPGR 4			Acquisizione piano di posa aggiornato			
	UPGR 4			incarichi di progettazione affidati			
	UPGR 4 UPGR 2			Esecuzione del 100% delle verifiche programmate			
	UPGR 4			Esecuzione 100% attività di competenza per l'erogazione dei contributi assegnati			
				Monitoraggio lavori conseguente al parere espresso e al mandato della Regione Piemonte (almeno N. 2 sopralluoghi in collaborazione con Reparto Carabinieri Parco) – Adempimento obblighi derivanti dalla convenzione con il Comune di Cursolo Orasso			
				Esecuzione 100% lavori affidati			

	UPGR 4	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Manutenzione sentieri tematici del Parco e accessi	N. 1 contributo del Parco a Comune di Caprezzo per sistemazione area di Cappella Porta N. 1 intervento a progettazione esterna affidato (fondi propri) Verifiche programmate nell'anno	T.Ciapparella M.Colombo	100	
--	--------	---	--	--	----------------------------	-----	--

Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	UPCN 13	Implementazione strumenti di qualificazione/certificazione	Gestione Sesia-Val Grande Geopark	Iscrizione, riunioni e attività network EGN/GGN	Direttore	100	
	UPCN 14	Implementazione strumenti di qualificazione/certificazione	Gestione fase di verifica Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici Coinvolgimento degli attori (48)	N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attivazione di n. 10 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione	C.Movalli F.Copiatti	100	
Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari)	UPCN 1		Organizzazione Raduno CAI Gestione Corso per Guide Ufficiali del Parco Gestione eventi ricorrenti e iniziative per i 25 anni del Parco	Coordinamento (x% riunioni) n.1 corso di formazione per Guide ufficiali n. fiere ed eventi a cui l'ente ha partecipato >2	C.Movalli F.Copiatti C.Delsolaro	100	

Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi	UPCN 1 UPCN14 UD 3	Implementare azioni congiunte con altri enti parco	Mantenimento rete di collaborazione con altre aree protette (Federparchi-europarc, Alparc, Parco del Locarnese, rete parchi VCO, ...) Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici CETS Coinvolgimento degli attori (48) Integrazione territorio Parco Val Grande all'area MAB/Unesco Valle del Ticino	Riunioni, seminari, progetti condivisi, partecipazione a fiere n. iniziative congiunte con APO >2 N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Monitoraggio processo, condivisione scadenze procedura, promozione	Direttore C.Movalli M.Scanzio F.Giovannella	100	
Integrare e finalizzare l'operatività dei RCP	UPGR 1	Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il CTCA	Ridefinizione interlocutori ruoli e procedure AIB N. piazzole AIB con necessità d'intervento Monitoraggio AIB del Parco a MATT	N. incontri effettuati Esecuzione 100% interventi individuati N. 1 aggiornamento annuale dati AIB del Parco secondo format MATT	T.Ciapparella Direttore	70	
	UPGR 4	Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il CTCA	Segnalazione confini del Parco	N. 1 intervento di segnalazione appaltato	T.Ciapparella M.Colombo	70	
	UPCN7 UPCN8	Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il CTCA	Predisposizione Piano operativo 2017 ai sensi DPCM	Stesura annuale del piano	Direttore	100	
Monitorare , gestire interventi sugli squilibri ecologici	UPCN 8	Contenimento presenza cinghiale	Dare attuazione al Piano di gestione del cinghiale	Attuazione delle azioni del piano e indennizzo dei danni dei cinghiali. Monitoraggio azioni intraprese	C.Movalli F.Giovanella	100	

Gestire habitat e specie prioritarie (Direttive europee)	UPCN9 UD3	Ottemperare alla gestione dell'area ZSC del parco attraverso l'integrazione del processo del piano del parco e delle valutazioni di incidenza. Integrare nel piano di gestione della ZSC la connettività ecologica.	Approvazione del piano di gestione della ZSC Nuovo formulario SIC ZPS (procedura e rapporti con la regione/Ministero) Istruttoria ed espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di eventuali opere proposte nel territorio Ottemperare alle valutazioni di incidenza se richieste	Adozione delle Misure di Conservazione Adozione piano di gestione SIC-ZPS Istruttoria ed espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di eventuali opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze	C.Movalli Direttore	70 100	Rinviata fase piano di gestione ZSC da produrre insieme a piano del parco
Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	UPGR 7	Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco	Gestione azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco	N. convenzioni attive N. di attività sostenute nell'anno	T.Ciapparella M.Colombo	100	
Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici	UD 2	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Interventi sulla viabilità di accesso al Parco Nazionale della Val Grande	Accordi di programmi (firme) Avanzamento lavori e rendicontazione Minambiente Trasferimento risorse agli enti	T.Ciapparella M.Scanzio Direttore	100	

Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	AP 1	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Gestione accoglienza e orientamento utenti (URP)	Presidio accessi agli uffici, copertura del centralino telefonico negli orari di ufficio Informazione utenza verso i servizi richiesti	M.Scanzio F.Giovanella I.Dian F.Copiatti C.V.Delsolaro	100	
	AP 1	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Gestione del protocollo generale dell'ente e degli archivi	Atti protocollati	M.Scanzio F.Giovanella I.Dian	100	
	AP 2	Miglioramento della trasparenza	Attività di segreteria generale	100% degli atti pubblicati e relativa evasione delle richieste di accesso Mantenimento degli standard di qualità programmati	M.Scanzio F.Giovanella I.Dian	100	
	AP2		supporto all'implementazione del ciclo della performance;	Rispetto dei termini previsti dal Ciclo della Performance	M.Scanzio Direttore F.Giovanella	100	
	AP2		attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Adozione / aggiornamento documenti previsti dal D.lsg 33/2013 e dalla L. 190/2012 Implementazione delle misure di competenza previste dal programma della Trasparenza e dal piano anticorruzione		100	
	UPCN12	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Completamento inventario biblioteca e soggettario	Libri inventariati Indice soggettario concordato con Regione Piemonte	Direttore M.P.Bassi	50	

Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente	UPGR 9	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Rilascio pareri ex art. 9 D.M. 2 marzo 1992	Evasione delle istanze nei termini di legge Effettuazione comunicazioni al RCP	M.T.Ciapparella M.Colombo Direttore	50	
	UPGR 4	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Monitoraggio avanzamento intervento <i>Strada agrosilvopastorale Creves-Provola</i> (Comune di Cursolo Orasso)	Verifiche conseguenti ai provvedimenti assunti dall'Ente e al mandato della Regione Piemonte in tema di monitoraggio del cantiere Erogazione contributo del Parco al Comune di Cursolo alle condizioni dell'accordo sottoscritto	M.T.Ciapparella M.Colombo Direttore	100	Per le parti di competenza, salvo ritardi della parte proponente nell'iter di progetto
	AP 6	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Consentire l'espletamento di attività nel rispetto della norme di salvaguardia dell'area protetta	Assunzione e comunicazione provvedimenti autorizzativi necessari, previa verifica con uffici tecnici e promozione	M.Scanzio I.Dian T.Ciapparella M.Movalli	100	
Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	UPGR 10 UPCN8	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Gestione interna ed esterna del SIT e del portale cartografico dell'Ente Integrazione dati ambientali nel SIT del Parco	Gestione utenza esterna generica Gestione dati connessi alle richieste interne/esterne finalizzate alla predisposizione di progetti per conto dell'Ente Partecipazione a gruppo di lavoro	M.Colombo C.Movalli F.Copiatti M.Colombo	100 50	
	PF 4	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Applicazione del Piano degli indicatori di Bilancio alla programmazione dell'Ente (adempimento normativo) Assegnazione annuale degli indicatori di risultato al Bilancio di previsione 2019	Predisposizione di un Piano di indicatori di Ente e di un sistema di monitoraggio e valutazione	G.Cangialosi M.P.Bassi	100	

	PF1	Pervasività/condivisio ne delle funzioni tra servizi diversi	Programmazione finanziaria	Gestione apposita scheda tecnica dati uffici per la redazione del Bilancio	G.Cangialosi	100	
	PF1	Pervasività/condivisio ne delle funzioni tra servizi diversi	Redazione del bilancio	Predisposizione documenti di Bilancio Parere Revisori Conti	G.Cangialosi M.Pia Bassi	100	
	AP1	Pervasività/condivisio ne delle funzioni tra servizi diversi	Gestione del protocollo generale dell'ente	Atti protocollati e messi in carico agli uffici Avviamento del nuovo sistema di protocollo e adeguamento della conservazione dei documenti informatici ai canoni richiesti dalla normativa vigente	M.Scanzio F.Giovanella Tutti gli uffici	100	
	AP2	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi).	Attività di segreteria generale	100% degli atti pubblicati e relativa evasione delle richieste di accesso Mantenimento degli standard di qualità programmati	M.Scanzio I.Dian F.Giovanella	100	
	AP 2	Miglioramento della trasparenza Attività di prevenzione della corruzione	supporto all'implementazione del ciclo della performance;	Rispetto dei termini previsti dal Ciclo della Performance	M.Scanzio F.Giovanella Direttore	100	

	AP 2	Miglioramento della trasparenza Attività di prevenzione della corruzione	attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Adozione / aggiornamento documenti previsti dal D.lsg 33/2013 e dalla L. 190/2012 Implementazione delle misure di competenza previste dal programma della Trasparenza e dal piano anticorruzione.	M.Scanzio F.Giovanella I.Dian Direttore	100	
	AP 3	Integrazione interna attività uffici Permeabilità competenze e professionalità	Gestione dei servizi di supporto esternalizzati (paghe, assicurazioni, pulizie, informatizzazione ecc); supporto procedurale agli uffici in materia di appalti	Piena funzionalità dei servizi di supporto in base alle esigenze dei servizi dell'Ente Individuazione nuovi fornitori entro i tempi di scadenza dei contratti in essere Supporto all'acquisizione di beni e forniture nella misura necessaria	M.Scanzio F.Giovanella M.T.Ciapparella	100	
	AP 4	Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	adempimenti a carico del servizio in ordine al funzionamento degli organi dell'Ente e dell' OIV	Regolare funzionamento degli organi affidamento nuovo incarico OIV	M.Scanzio F.Giovanella I.Dian	100	

	AP 5	Corretta applicazione dei contratti di lavoro e delle norme in materia di lavoro pubblico	regolare adempimento delle attività dell'ufficio personale in relazione a rapporti di lavoro dipendente e non	Completa e corretta gestione amministrativa del personale dipendente Avvio del processo di ricostruzione dei fascicoli del personale dipendente per il progetto passweb Dotazione organica: verifica procedure mobilità/comando Convenzioni e rapporti con Enti/Università/Soggetti promotori di progetti di volontariato, tirocini formativi, stage, borse di studio Gestione amministrativa dei progetti di servizio civile Gestione degli incarichi per il Servizio di prevenzione e protezione e medico competente Affidamento Servizi di prevenzione e protezione e medico competente in scadenza	M.Scanzio	100	
Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente	AP 5	Permeabilità competenze e professionalità	Predisposizione e attuazione piani e programmi formativi	Piano formativo	M.Scanzio	100	

Integrare e valorizzare compiti e ruolo del RCP	UPGR1	Integrazione interna attività uffici	Aggiornamento banca dati AIB aree protette del MATT	Trasmissione dati monitoraggio AIB del Parco	M.T.Ciapparella	70	
	UPGR3	Integrazione interna attività uffici	Gestione ordinaria e manutenzione straordinaria immobili RCP	Gestione contratti manutenzione impianti e guasti imprevisti in collaborazione con RCP	M.T.Ciapparella	100	
	UD 3	Predisposizione P.O. 2018	Stesura annuale nuovo piano Condivisione ambiti formativi comuni	Predisposizione P.O. 2018 Attività formative GIS/raccolta dati parco Attività formative propedeutiche censimenti	Direttore G.Cangialosi M.Scanzio M.Colombo C.Movalli	100	
Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco	UPCN 9	Aggiornamento strumenti di governo e regolazione	Ottemperare alla gestione dell'area SIC-ZPS del parco attraverso il piano di gestione e le valutazioni di incidenza.	Adozione delle Misure di Conservazione Adozione piano di gestione SIC-ZPS Gestione procedura/pareri Regione Piemonte e Min. Ambiente approvazione Misure di Conservazione e ZSC Nuovo formulario SIC ZPS (procedura e rapporti con la regione) Istruttoria ed espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di eventuali opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze	C.Movalli Direttore	60 100	Da integrare alla procedura del piano del parco
	UPCN 8	Aggiornamento strumenti di governo e regolazione	Regolamentare le attività di pesca sportiva all'interno dell'area protetta	Gestione Regolamento	F.Copiatti C.Movalli	100	

	UD3	Pianificazione e programmazione del parco	Gestione rapporti enti locali iter di ampliamento Parco. Gestione rapporti enti interessati all'approvazione piano di gestione SIC ZPS. Procedura piano ex art. 12 Legge 394/1991. Candidatura MAB Unesco. Osservatorio nuova programmazione UE e partecipazione a progetti	Accordo con Regione Piemonte e MATT per coordinamento tra iter approvazione Piano di Gestione SIC-ZPS e procedura Piano Parco Ampliamento (Enti coinvolti, n.°) Candidatura MAB UNESCO gestione esiti Enti coinvolti programmazione (n.°)	C.Movalli Direttore	70 100	
Fundraising	AP 2	Reperimento risorse esterne	Supporto alle procedure per la gestione dei progetti proposti dall'Ente e/o finanziati da soggetti terzi oggetto di fund-raising	Istruttoria nuovi progetti per richieste finanziamento esterno	Direttore F.Giovanella	100	

